IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 235. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 27 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l'estate, iniziamo da quest'oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0.75
Per **10** giorni	» 0.50

Abbonamenti normali

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

L'Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *Figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali ed estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo. Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamentoin fra ncobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Ancora l'agitazione nel personale postale

Non era e non è nostro intendimento di riaprire o continuare per ora la polemica sulla incresciosa questione, che avrà necessariamente una soluzione nel Parlamento per le numerose interrogazioni già presentate da più parti della Camera.

Non abbiamo, tuttavia, creduto di negare la pubblicazione alle poche note, che ci mandano un « impiegato delle poste, che non fa parte della Federazione, » perchè ci sono parse equanimi, in mezzo al dilagare delle censure, ed improntate a quel senso pratico, che ha fatto difetto nei recenti Comizi.

In ordine a quanto fu scritto sulle colonne di codesto autorevole giornale circa l'agitazione postale e telegrafica, importa francamente e lealmente riconoscere che nell'amministrazione vi sono impiegati, i quali lavorano con amore e zelo, che hanno attribuzioni superiori al proprio grado e sono esercitati, quindi, di ogni maggiore considerazione ed anche di ricompensa.

Ma è altresì vero che il numero di questi impiegati intelligenti e lavoratori fino al sacrificio, impiegati incensurabili ed incensurati, è assai piccolo, onde minima dovrebbe risultare anche la percentuale dei premiabili a scelta

Dal Bollettino 27 giugno, invece, risulta una percentuale altissima, che supera il 20 per 100. E' una cifra che simpone e che dà da pensare!

Ed infatti la conseguenza, che logicamente ne deriva, è questa: tutti gli impiegati non compresi nel bollettino predetto — e sono sempre la maggioranza — essere nulliti, essere i parassiti dell'Amministrazione. E ciò non è insinghero per codesta massa di impiegati, ma soprattutto non è vero.

Se l'on. Galimberti permettesse a ciascuno di noi di fare confronti e nomi, a base di rigorosa verità, egli si persuaderebbe che molti, moltissimi sono stati dimenticati, e che fra questi taluno, il quale ha la coscienza del proprio dovere, ha subito un'ostta totalmente ingiustificata!

Oneorrerebbe che tutti fossimo giudicati alla stessa stregua, da un unico superiore — il che è impossibile — per essere apprezzati e vagliati tutti egualmente; invece si è visto, ed è naturale, che ogni superiore ha giudicato col proprio criterio, naturalmente diverso uno dall'altro.

Le animosità, l'acredine, non esistono soltanto fra i non compresi, ma fra i *quotati* stessi. Dunque?

Occorre ripristinare i quinquennii in egua misura, salvo a ricompensare, come meglio si creda, gli impiegati che fanno eccezione. Soltanto a questo patto alla maggioranza degli impiegati postali e telegrafici potrà assicurarsi un avvenire meno triste e soltanto a questo patto potranno ammettersi in numero molto limitato le promozioni per merito.

Chi non fa il proprio dovere, poi lo si punisca con tutti i rigori del Regolamento.

Questi i desideri di

Uno che non fa parte della Federazione.

E' una proposta, la quale merita di essere studiata e noi la giriamo all'on. Ministro delle poste, affinchè veda se in tutto od in parte possa essere accolta fra quelle correzioni al regolamento, che egli ha in animo di fare, giacchè anch'egli ha riconosciuto che l'esperimento dei punti di merito non ha fatto buona prova, malgrado le garanzie di imparziale giudizio, che teoricamente sembravano dare.

L'avanzamento a scelta, che è l'eccezione, deve essere mantenuto, per le ragioni dette in un precedente numero del giornale, e nell'interesse dell'amministrazione ed in quello degli impiegati stessi; ma deve eziandio essere circondato di sicure garanzie ed essere contenuto in ristretti confini per non sovercchiamente danneggiare la massa, per la quale l'avanzamento ad anzianità è la regola; come nulla esclude che, con progressivo graduale aumento di stipendio, si compensi l'impiegato buono, senza essere ottimo, della maggiore lentezza di carriera, che importano le promozioni per merito.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 26 — La voce corsa nei giornali di un viaggio del Re in Austria è inesatta.

Marienbad, 26 — Il Re Giorgio di Grecia è giunto oggi ed ha visitato il Re Edoardo.

Gastein, 26 — Contrariamente alle voci corse, il Re del Belgio non si recherà da qui a Vienna, ma a Zurigo.

New-York, 26. — Il Presidente della Confederazione, Roosevelt, ha accettato le dimissioni del Segretario di Stato per la guerra, Root, che sarà sostituito da Taft.

Madrid, 26. — La Regina Maria Cristina e l'infanta Teresa partiranno domani per Parigi e Vienna.

L'ambasciatore spagnuolo a Parigi, Léon y Castillo, si troverà a ricevere la Regina al suo arrivo.

San Sebastiano, 26. — La Regina e l'infanta Teresa sono partite per Parigi col *Sud Express*.

Esse si recheranno poscia in Austria.

Nel Marocco.

Parigi, 26. — Il *Temps* ha da Tangeri: La situazione delle colonie di spedizione operanti nella regione di Taza è sempre molto precaria. In seguito alle difficoltà di vettovagliamento. Le diserzioni sono sempre numerose.

L'anarchia regna dovunque in seguito alla mancanza di servizi di sicurezza.

Tutte le comunicazioni postali sono interrotte con Rabat.

Da Tripoli.

Gabes, 26. — Negli scorsi giorni a Zaonia sul territorio tripolino presso la frontiera tunisina, un ufficiale doganale di Ben Gardane fu arrestato dai contrabbandieri che accompagnavano il carico furono arrestati.

Il veliero riuscì ad allontanarsi dalla costa.

La crisi ungherese.

(S) **Vienna**, 26. — La *Politische Correspondenz* ha da Budapest: L'Imperatore lascierà Budapest venerdì e si recherà a Vienna e dopo le manovre in Ungheria l'Imperatore ritornera l'11 settembre a Budapest.

La soluzione della crisi ministeriale avrà luogo soltanto dopo quella data.

L'inchiesta inglese sulla guerra Sud-africana.

(S) **Londra**, 26. — La Commissione reale di inchiesta sulle guerra sud-africana, ha pubblicato le sue conchiusioni. Essa rimprovera alle autorità militari di aver mancato di un piano di campagna e di avere ignorato la natura e l'estensione delle operazioni da intraprendere; rimprovera pure all'intendenza molte dimenticanze e deplora che non siano stati proposti mezzi sufficienti per evitare che si ripetano simili fatti.

Riconosce che il reclutamento dei soldati è una questione grave e constata che il fisico dell'esercito fu, durante la guerra, inferiore alla media comune. Termina affermando che le truppe coloniali sono un eccellente elemento per le guerre, a condizione che gli ufficiali siano pratici e la disciplina perfetta.

(S) **Londra**, 26. — I giornali commentando il rapporto, della Commissione d'inchiesta, dicono che essa ha un'importanza capitale, specialmente nel momento in cui si tratta di riformare l'esercito inglese.

Stato e Chiesa in Francia

(S) **Nancy**, 26 — Il vescovo, mons. Turinaz, ha inviato al prefetto del Dipartimento una lettera nella quale, tra l'altro, dice che il predecessore del Consiglio, Combes, è stato obbligato a rinunziare all'applicazione della circolare che pretende, contro la giustizia più elementare, che i religiosi non possano secolarizzarsi, se la loro Congregazione non è completamente disciolta anche all'estero.

Il vescovo dichiara al prefetto ed al ministro che egli ha autorizzato ed autorizza i religiosi a predicare nella sua diocesi ed aggiunge che se si offenderà questo diritto dei religiosi che egli difende, ricorrerà all'opinione pubblica, al Consiglio di Stato ed alla Camera.

Termina dicendo che non si perirebbe di chiamare in giudizio dinanzi ai tribunali il presidente del Consiglio ed il prefetto.

(S) **Parigi**, 26 — Commentando la lettera del vescovo di Nancy, mons. Turinaz, la *Lanterne* dice di sperare che il Governo procedera contro di lui.

L'*Aurore* consiglia invece il Governo ad aspettare, per punire come meritano tutti i vescovi insieme.

Il *Reppel* dice che Ferdinando Buisson avrebbe l'intenzione di indire una riunione della Commissione parlamentare per la separazione della Chiesa dallo Stato, allo scopo di preparare tutto, affinchè il progetto possa essere sottoposto all'esame della Camera prima della fine della sessione.

Nei Balcani.

Atti di brigantaggio degli insorti.

Costantinopoli, 26 — Telegrammi del Vali di Adrianopoli annunziano che i rivoluzionari hanno incendiato tutti i villaggi abitati da Musulmani nei dintorni di Tirnowo ed uccisero la moglie ed i figli del capo delle dogane di quella città.

Una banda di 30 uomini, scagliando bombe, incendiò quasi per intero il villaggio di Hadjidanischmed, a 6 ore da Adrianopoli.

Parecchi rivoluzionari attaccarono, la notte dal 22 al 23 corr., la caserma di Tirnowo, ma furono respinti.

Incendi e massacri.

(S) **Costantinopoli**, 26. — Alcune bande rivoluzionarie bruciarono le messi ed i grani in parecchi villaggi al Sud di Kirkilisse ed hanno distrutto numerose linee telegrafiche, tra cui quella che unisce Kirkilisse ad Adrianopoli, ma non per questo la vita ferroviaria è cessata.

Altre bande sono segnalate nei dintorni di Monastir.

(S) **Salonicco**, 26. — Omer Buchdi Pascià, che era incaricato di reprimere l'insurrezione di Monastir, è stato chiamato d'urgenza ed è ritornato da Costantinopoli con treno speciale.

La Bulgaria protegge il movimento ?

(S) **Costantinopoli**, 26 — Corre voce che la Porta, in seguito agli eccessi commessi dagli insorti nel sangiaccato di Kirkilisse ed alla fuga dei maomettani e dei cristiani a Costantinopoli, provocata da quegli eccessi, avrebbe intenzione di fare energiche rimostranze alle grandi Potenze ed alla Bulgaria, dichiarando di aver in prego che la Bulgaria non solamente fornisce i capibanche la protegge anche il movimento insurrezionale personalmente e materialmente.

Pel mantenimento dell'ordine a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 26. — La fuga in massa dei sudditi turchi da varie località dell'Impero ottomano a Costantinopoli è stata provocata non soltanto dalle atrocità dei Comitati rivoluzionari ma specialmente dalle voci ad arte sparse dai Comitati stessi che la guerra colla Bulgaria sarebbe prossima.

In seguito ad amichevoli rimostranze dei vari rappresentanti esteri, la Porta ha impartito ordini a tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche per impedire lo scoppio del fanatismo musulmano, gli eccessi delle truppe e della plebaglia.

Presso Piuckl, fra Midia e Wisa, a 110 chilometri da Costantinopoli, è comparsa una banda di rivoluzionari.

Sebbene il movimento delle bande non possa divenire pericoloso per Costantinopoli, tuttavia le autorità hanno preso le misure necessarie pel mantenimento dell'ordine anche nei dintorni di Costantinopoli.

Sono stati arrestati alcuni bulgari indiziati come sospetti di favorire i disordini.

Mobilizzazione di truppe

(S) **Costantinopoli**, 26 — Sedici nuovi battaglioni di *redifs* della divisione di Panderma e 36 battaglioni di ilarè sono stati chiamati sotto le armi.

Il totale delle truppe mobilizzate in Macedonia è di 330 battaglioni, cioè quasi il doppio delle forze impiegate durante la guerra greco-turca.

Per la protezione delle ferrovie

(S) **Vienna**, 26 — Si ha da Costantinopoli: Una Nota della Porta, in risposta alla Nota dell'Ambasciata austro-ungarica, annuncia che Edib pascià e Suleiman pascià sono stati incaricati di sovvegliare l'applicazione delle misure di protezione delle ferrovie orientali.

I corpi di guardia delle stazioni sono stati rinforzati.

Quadrupedi per la Macedonia.

Gabes, 26. — Dispacci da Tripoli informano che le autorità turche hanno dato ordine di requisire quadrupedi e d'inviarli in Macedonia, e di radunarne inoltre una quantità considerevole per costituire una riserva.

L'esportazione dei cavalli è stata vietata fino a nuovo ordine.

La partenza della squadra russa.

Costantinopoli, 26 — A causa del cattivo tempo la squadra russa potè partire soltanto ieri.

Nei giorni scorsi il miglioramento della situazione in Macedonia, constatato nelle note diplomatiche, veniva confermato dai fatti.

Le truppe turche, impadronendosi dei principali centri d'insurrezione, riprendevano il sopravvento sui rivoltosi, mentre la presa della città di Kruscevo, caduta per qualche giorno in mano degli insorti, e il rinforzo di truppe nelle posizioni strategiche Erkschisa, Ostrovo, Koprulu prevalevano dato alle operazioni delle truppe una base sempre più solida.

Inoltre la sicurezza delle ferrovie, protette da colonne volanti sempre in movimento, aveva permesso di riprendere completamente il servizio dei viaggiatori e delle merci anche di notte.

Ma questa situazione che poteva ritenersi abbastanza soddisfacente, tende di nuovo a peggiorare. Da Adrianopoli giungono notizie allarmanti di incendi, di stragi di massacri; a Monastir, centro dell'insurrezione, ove pareva che le energiche misure repressive prese dalla Porta avessero condotto una calma relativa, l'effervescenza torna a rinascere e viene segnalata l'apparizione di nuove bande; a Costantinopoli stessa, per quanto si stia ufficialmente ammuliato che nulla essa ha da temere dalle bande, vengono prese disposizioni pel mantenimento dell'ordine pubblico anche nei dintorni della capitale.

Si tratta di una vera ripresa del movimento insurrezionale e piuttosto di casi isolati dovuti alla disillusione patita dagli insorti vedendo frustrate colla partenza della squadra russa le loro speranze di un intervento armato?

La *Gazzetta di Colonia* giuntaci oggi, in un comunicato ufficioso proveniente da Berlino, segnalando il miglioramento della situazione da noi più sopra accennato, lo attribuiva al fatto del prossimo ritiro della squadra russa, poichè esso dimostrava — ai bulgari ed ai macedoni specialmente — che il Governo russo non avrebbe fatto, del doloroso incidente del console Rostkowski a Monastir, il punto di partenza di una nuova politica o di un intervento armato.

Si può infatti ritenere che non si perirebbe di chiamare in giudizio dinanzi ai tribunali il presidente del Consiglio ed il prefetto.

(S) **Parigi**, 26 — Commentando la lettera del vescovo di Nancy, mons. Turinaz, la *Lanterne* dice di sperare che il Governo procedera contro di lui.

L'*Aurore* consiglia invece il Governo ad aspettare, per punire come meritano tutti i vescovi insieme.

Il *Reppel* dice che Ferdinando Buisson avrebbe l'intenzione di indire una riunione della Commissione parlamentare per la separazione della Chiesa dallo Stato, allo scopo di preparare tutto, affinchè il progetto possa essere sottoposto all'esame della Camera prima della fine della sessione.

Per la visita del Re a Parigi.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Matin* dice che sarà il Re d'Italia, completamente d'accordo col Presidente della Repubblica, signor Loubet, che lisserà il giorno preciso del suo arrivo a Parigi.

Il viaggio del Re d'Italia ritarderà di una settimana la convocazione del Parlamento francese che il Presidente del Consiglio, Combes, aveva intenzione di riunire per martedì 13 ottobre.

Il *Figaro* dice che il Comitato dei commercianti della Rue Royale si riunirà prossimamente per occuparsi delle decorazioni da fare alla residenza via.

Il *Gaulois* dice che il ministro degli esteri, Delcassé, vuole, per far cosa grata all'Ospite Augusto, accordare il suo guasi numismatico. Pertanto egli non solo ha fatto incidere da Chaplain la medaglia commemorativa del soggiorno del Re a Parigi, ma fece scedere alla *Monnaie*, per farne omaggio al Re d'Italia, un gran numero di medaglie coniate da questo stabilimento.

Tra esse si notano quelle di Luigi XII, del Duca di Milano, del card. Richelieu, dell'istituzione dell'ordine militare di S. Louis, di Luigi XIV, di Washington, della presa di Boston, di Lavoisier, del passaggio del S. Bernardo, della restituzione del Veneto all'Italia, di Parigi-Roma, della principessa Paolina Borghese, della morte del duca di Reichstadt e della morte del duca di Berry, quelle delle varie Esposizioni universali, una serie dei Presidenti della Repubblica di Chaplain e quelle commemorative del matrimonio e dei funerali di Carnot, insomma tutte le più belle medaglie coniate a Parigi.

Si crede che questo regalo sarà molto grad ito dal Re d'Italia.

Negoziato commerciale russo-tedesco.

Pietroburgo, 26 — I delegati russi e tedeschi non avendo potuto ancora accordarsi relativamente alla conclusione di un nuovo trattato di commercio tra la Germania e la Russia, i negoziati relativi saranno sospesi per qualche giorno, onde permettere ai delegati tedeschi di chiedere nuove istruzioni a Berlino.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre nel Veneto.

Singolare importanza acquistano, in quest'anno, le esercitazioni che, con la consuetudinaria indicazione di *Grandi manovre*, inizieranno domani il III e V Corpo d'armata, opportunamente rinforzati da una divisione di milizia mobile e da tre brigate di cavalleria, delle quali due riunite in divisione.

Importanti per il numero di armati, desse lo sono maggiormente per la libertà d'azione lasciata ai comandanti dei due partiti; libertà subordinata al concetto generale e limitata soltanto nei riguardi dello spazio.

La direzione superiore delle manovre, che molto logicamente, a differenza del passato, è affidata al Capo dello Stato Maggiore dell'esercito, determina il concetto generale, in base al quale « i comandanti di partiti hanno completa libertà d'azione nella scelta dei modi per raggiungere il mandato loro affidato ».

Ci perderà la coreografia; ci guadagnerà l'arte militare.

+

Prendono parte alle grandi manovre:

68 battaglioni di fanteria, compresi 13 battaglioni della milizia mobile — *fucili* 41,000 — 48 squadroni di cavalleria — *lancie* 6000 — 12 batterie da campagna, delle quali 3 a cavallo e 2 da montagna con *168 pezzi*.

Del 148 pezzi da campagna 80 sono del nuovo modello 7,5 A e 68 dell'antico modello 8,7 B.

Il V Corpo d'armata (T. Gen. Gobbo), che rappresenta l'avanguardia di un esercito invasore, dispone di:

39 battaglioni di fanteria — *fucili* 23,500 — 18 squadroni di cavalleria — *lancie* 2250 — 21 batterie da campagna ed una batteria a cavallo con pezzi 90.

Il III Corpo d'armata (T. Gen. Fecia di Cossato), il quale rappresenta un distaccamento dell'esercito nazionale, che s'accinge a respingere l'invasore dispone, a sua volta, di:

29 battaglioni di fanteria, — *fucili* 23,500 — 18 squadroni di cavalleria — *lancie* 2250 — 21 batterie da campagna ed una batteria a cavallo con pezzi 90.

Aumentue i Corpi d'armata sono completati con reparti professionali del genio, delle sussistenze e della sanità militare, disponendo di parchi accrescatici e di sezioni ottiche per il servizio di segnalazione.

+

La dislocazione iniziale dei due partiti è a Padova per il III Corpo, a Belluno per il V Corpo.

Il teatro di operazione è determinato, all'ingrosso, da quadrilatero del Mezzogiorno, che va lato settentrionale nel Cadore tra Primolano e Ponte delle Alpi; il suo lato meridionale al mare limitato dalle foci del Brenta da una parte, dalle foci del Livenza dall'altra parte. Gli altri due lati dal quadrilatero seguono ad un dipresso il corso del Brenta, l'occidentale, quello del Livenza, l'orientale, la cui estensione totale in zona di manovra circa 4000 chilometri quadrati.

A Treviso, che ne costituisce il punto più importante, perchè a Treviso convergono la maggior parte delle comunicazioni ferroviarie ed ordinarie della regione, si stabilirà la Direzione Superiore delle manovre.

Il Re, che passerà in rivista, domani, a Padova il III Corpo d'armata e, dopodimani, a Belluno il V Corpo d'armata, giungera oggi a Treviso e vi risiederà durante il periodo delle manovre.

+

Per intelligenza dei lettori affichè possano più facilmente seguire lo svolgimento delle manovre, riproduciamo la formazione dei due partiti:

III Corpo (esercito nazionale - partito azzurro). Comandante T. gen. Fecia di Cossato sch. Lanzavecchia.

V Divisione — T. gen. Perruccheti comm. Giuseppe. — Brigata Pisa (29 e 30) — Brigata Toscana (77 e 78) — Due brigate (3 batterie) da campagna 7,5 A.

VI Divisione — T. gen. Cortese comm. Vittorio. — Brigata Forlì (43 e 44) — Brigata Lombardia (73 e 74) — Due brigate (5 batterie) da campagna 7,5 A.

Truppe suppletive — 12 *regg.* bersaglieri — Cavalleggeri Lodi — 2 brigate (6 batterie) da campagna 8,7 B.

Divisione di cavalleria — Brigata Lancieri (Nizza e V. E.) — Brigata cava leggieri (Piacenza e Vicenza) — Brigata (2 batterie) di artiglieria a cavallo — Compagnia bersaglieri-ciclisti.

Truppe alpine — 7° regg. alpini — Brigata (2 batterie) di artiglieria da montagna.

V Corpo (esercito invasore - partito rosso). Comandante T. gen. Gobbo comm. Gaetano.

IX Divisione — T. gen. Bassoli comm. Luigi — Brigata Ravenna (37 e 38) — Brigata Vatellina (65 e 66) — Due brigate (3 batterie) da campag. a 7,5 A.

X Divisione — T. Gener. Radicati di Marmorito conte Ottobono, Brigata Pinerolo (17 e 18) — Brigata Palermo (67 e 68) — Due brigate (5 batterie) da campagna 7,5 A.

Divisione M. M. — T. Gener. Grillenzoni comm. Cionella. Brigata Alessandria (103-106) — Brigata Emilia (121 e 122) — Due brigate (5 batterie) da campagna 8,7 B. — Battaglione bersaglieri di M. M.

Truppe suppletive. — 6° regg. bersaglieri — Cavalleggeri Saluzzo — Due brigate (6 batterie) da campagna 8,7 B.

Brigata di cavalleria. — Reggimenti Piemonte e Montebello — una batteria a cavallo — Compagnia bersaglieri ciclisti.

(S) **Padova**, 26. — Oggi si compie il concentramento delle truppe del partito azzurro in città o nei dintorni. Stamane sono giunti il parco aerostatico, i sezionatori, il settimo reggimento alpini, vari reggimenti di fanteria e reparti di richiamati con treni speciali, alcuni dei quali fanno sosta ad Abano pel rancio delle truppe.

E' stato costituito il comando del partito azzurro. Il generale Saletta, che era qui venuto ieri, è ritornato a Treviso ove, entro oggi, si costituisce la Direzione superiore delle grandi manovre con giudici di campo addetti alla Direzione stessa.

Il Comando del partito azzurro ha pubblicato oggi un ordine del giorno colle disposizioni generali per la rivista di venerdì.

Nell'esercito austro-ungarico.

(S) **Vienna**, 26. — Il *Fremdenblatt* annunzia che non essendo possibile la chiamata sotto le armi del nuovo contingente di leva, perchè il Parlamento ungherese non ha votato il progetto di legge sul contingente del reclutamento, il Ministero della guerra ha disposto che sieno trattenuti sotto le armi gli uomini del terzo anno di ferma, che sogliono essere congedati in settembre, dopo le grandi manovre, eccettuati quelli appartenenti alle truppe della Bosnia ed Erzegovina.

Pei trattati di commercio.

Nel fascicolo del 1° luglio dell'*Italia Moderna*, pubblicazione pregevolissima diretta dal comm. Antonio Monzilli, alla quale auguriamo vita prospera e rigogliosa, troviamo un articolo sulla *Questione dei trattati di commercio* dovuto al Monzilli stesso che, come tutti sanno, è persona competentissima nella materia ed ebbe parte principalissima nei negoziati del 1891.

Sebbene i trattati vigenti colla Svizzera e colla Germania non siano stati denunziati e quindi debbano probabilmente prorogarsi fino al 1904 e il trattato coll'Austria ci lasci la speranza di un differimento, che sarebbe ugevole convenire sol potendo provvedere a migliorare il regime dei vini ai quale l'Italia annette giustamente grande interesse, pure l'argomento svolto con tanta competenza dal Monzilli è di quelli che conservano in ogni tempo importanza vitale. Stimiamo, dunque, opportuno riassumere l'articolo dell'*Italia Moderna*.

+

Un trattato di commercio a tariffe non è un lavoro sintetico; è il prodotto di un lavoro analitico lungo e minuzioso compiuto sopra ogni voce, su ogni articolo della tariffa. E' chiaro quindi che se molti sono gli aspiranti negoziatori, il compito non può essere affidato che a persone di provata capacità ed esperienza.

I trattati commerciali del 1891 non sono perfetti principalmente perchè nel tempo trascorso le condizioni economiche del nostro Paese sono mutate. E il bisogno di modificarli non data da oggi: le proposte di una Commissione parlamentare presieduta dall'on. Stringher sono già stampate da qualche anno. Finora, però, il Governo non le ha presentate al Parlamento.

Il Monzilli si domanda perchè ciò non fu fatto e respinge la prima obbiezione, quella che non sia opportuno preparare una tariffa di guerra pei negoziati dei nuovi trattati di commercio, poichè la Commissione non pensa affatto a questo, ma soltanto a emendare la tariffa vigente in relazione allo svolgimento della produzione del nostro Paese, che si è trasformata grandemente nel tempo trascorso dalla stipulazione dei trattati che adesso scadono.

Quando la rinnovazione dei trattati di commercio fosse impossibile, accadrebbe soltanto questo: gli altri Stati applicherebbero le nuove tariffe generali e l'Italia applicherebbe, invece, quella del 1887: ma, per parlare schietto — osserva l'A. — non sarebbe certamente l'Italia che si troverebbe in migliori condizioni, tutt'altro! Ma se invece noi avessimo in mano la nuova tariffa, mancando i trattati di commercio gli scambi fra l'Italia e i detti paesi esteri si svolgerebbero secondo le tariffe generali rispettive. E allora i presunti danni non accadrebbero.

+

Più gravi appariscono invece le difficolta politiche che hanno impedito di far votare una nuova tariffa. Il Mezzogiorno non vuole una riforma della tariffa perchè suppone che essa sia diretta ad accrescere la protezione delle industrie nell'Alta Italia e si opporrebbe, come fece nel 1888, alla rinnovazione dei trattati con novella jattura per le provincie meridionali. Ma è questa una opposizione del Mezzogiorno deve lotendersi — dice l'A. — quel piccolo gruppo di liberi scambisti a oltranza che si è arrogato il monopolio della difesa economica della parte d'Italia.

E qui il Monzilli dimostra come l'applicazione dei rigidi principii del libero scambio sarebbe fatale agli interessi del Mezzogiorno, che vi cagionerebbe una gravissima crisi nelle industrie e nell'agricoltura. Questi liberi scambisti ignorano che nell'Italia Meridionale esistono industrie le quali si avvantaggiano e si svolgono ed esse impiegano 250,000 operai; che un paese moderno non può prosperare colla sola agricoltura specialmente quando la sua popolazione è sovrabbondante: che infine è necessario aiutare nel Mezzodì più che altrove l'industria merce un regime protettore.

+

La denuncia del trattato di commercio colla Francia nel 1887 fu dannosa al Mezzogiorno anche per l'applicazione che quel paese fece ai prodotti nostri di una tariffa diversa verso tutti, ma questa non ha impedito lo svolgimento proficuo della nostra esportazione in altri paesi. E coloro che, per combattere la riforma della nostra tariffa, invocando il timore di ciò che avvenne nel 1887 non pongono mente che la situazione odierna è affatto diversa da quella di allora.

Oggi che gli Stati coi quali dobbiamo negoziare hanno diversificato nuove tariffe minacciose pei nostri prodotti agrari, così vedremmo con soddisfazione i nostri delegati presentarsi a negoziare colla tariffa del 1887, cioè con uno stato di diritto grande e quello che è più, con basi di trattati del 1891-92, mentre i loro delegati si presenterannno armati di uno stato di diritto diverso.

Non fu la tariffa doganale italiana del 1887 che permise ai vini spagnuoli di battere i nostri, a parità di dazio, sui mercati di Francia, Svizzera e Germania; non fu essa che consentì alla produzione enologica ungherese di gittare alla fillossera, di riconquistare, rinnovando i vigneti, l'antico posto. Fu bensì la conseguenza del rapido incremento della produzione spagnuola e ungherese che diminuì i prezzi e rinserrò gli sbocchi delle nostre derrate.

Nell'esaminare le proposte degli altri Stati bisogna tener conto del valore variabile del pregio effettivo di ogni concessione e della concorrenza che troveremo negli altri paesi nei quali si applicheranno le concessioni stesse, e proporzionare all'utilità reale di queste il corrispettivo delle concessioni nostre ai prodotti stranieri.

Ma noi dobbiamo altresì, nell'interesse apputo dell'Italia Meridionale, allargare le sorgenti del lavoro industriale e opporci al movimento contrario che taluni tentano, poichè il Mezzogiorno non potrà uscire dal suo disagio economico se non allargando la sua attività produttrice.

+

Non sapremmo chiudere meglio che riproducendo le parole stesse con cui il comm. Monzilli finisce il suo pregievole studio:

Avuto riguardo allo svolgimento che ebbero i nostri scambi coi paesi contraenti, non esersi dire che l'Italia ne abbia tratto il maggior profitto. Rispetto all'Austria-Ungheria, le cifre dimostrano che a misura che vien diminuendo l'efficacia della nota clausola dei vini, si accentua l'aequilibrio che esiste negli scambi tra essa e l'Italia, che il trattato del 1891 dovesa far cessare. Quanto alla Germania le sue importazioni in Italia non hanno preso uno sviluppo maggiore di quello che hanno avuto incremente le esportazioni italiane in Germania, con la differenza che lo sviluppo di queste è stato ottenuto da materie prime (132 mil. solo di seta e castami) indispensabili all'industria tedesca ed esenti da gabelle, mentre il grande sviluppo delle importazioni germaniche in Italia si ottenne dalle manifatture. Quindi nelle concessioni reciprocha pattuite nel trattato del 1891 quelle italiane hanno profittato largamente ai prodotti industriali tedeschi, mentre quelle tedesche hanno ottenuto uno scarso risultato per le derrate agrarie italiane.

Ciò posto, per ottenere dai detti Stati la conferma delle concessioni del 1891 a favore dell'agricoltura, non solo non siamo tenuti a dare più lauti corrispettivi, ma abbiamo il diritto di modificare e limitare le nostre concessioni. Par tar ciò è di assoluta necessità che i

delegati italiani si presentino ai negoziati, ai pari di quelli degli altri Stati, con una nuova tariffa, che sia la base di diritto per le concessioni da fare ai prodotti esteri. Non bisogna dimenticare che le nostre industrie hanno perduto d'un tratto la protezione che loro procurava il cambio e che esse, specie nei rispetti della Germania, subiscono tutto l'influsso disastroso dei *Cartells* e *Trusts* delle industrie estere, i quali assicono come efficacissimi premi di esportazione a danno del lavoro industriale italiano.

Concessioni sì, ma *reciproche*, *a non solo quantitative*, ma sixndo *qualitative* ; il *do ut des* assoluto deve essere il concetto informatore dei nuovi trattati. Bisogna valutare cosa rappresentino *effettivamente* per la nostra esportazione le concessioni fatte ai prodotti agrari, e cercare il valore delle concessioni che noi possiamo dare ai prodotti industriali esteri, tenendo conto dell'effetto dei *Cartells* e dei *Trusts*.

Il momento è grave pel nostro paese All'interno incalza il movimento nel Mezzogiorno per ottenere dai frutti meno reggiere espansione alla ricerca agraria sui mercati stranieri ; all'estero gli Stati, sospinti dalle esigenze dei partiti agrari, elevano le loro barriere doganie in particolar modo contro i prodotti italiani. E' mestieri che l'Italia sappia affrontare la situazione con fermezza e sagace contegno : una nazione non può, non vuole, non deve ottenerla a prezzo di sacrifici che, oltre ad offendere i suoi interessi, lederebbero il decoro nazionale.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene :

RR. DD. riflettenti : autorizzazione all'Università di Roma ad accettare la donazione Occhiri; Approvazione delle statute del Monte di Pietà di Gioia del Colle; Approvazione del diploma finale rilasciato dalla Scuola di scienze sociali di Firenze alla licenza della Scuola superiore di commercio di Venezia.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai Ministeri della Guerra, dell'Interno e della Pubblica Istruzione.

Elenco degli attestati di Privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1902.

Ministero Grazia e Giustizia. Il « Boll. Uff. » del 26 reca :

Regio decreto che aggiunge nell'organico della Direzione generale del fondo culto altri undici posti di ufficiale d'ordine della sezione amministrativa — Graduatoria generale — Servizi di cancelleria: Risoluzioni di quesiti: Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudiziari. — Anfosso Luigi, Salunzo, incaricato istr. pen. processi.

Sost. proc. — Martinelli Giuseppe, Bari, rich. serv. sua dotazione.

Pretori. — Chiesa Pietro da Ceva a Prazzo ; Petrucci Pasquale, spp. dir. ges. culto Prazzo, tram. Siracusa continuando applicazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pizzidimeleto 23. *(ritardata).* — Oggi la Società operaia festeggiando il XX anniversario di vita, ha inaugurato il vessillo sociale, presenti le rappresentanze delle consorelle di Sestino, Macerata feltria, Sassocorvaro, S. Angelo in Vado, Urbania, Montecerignone, Carpegna, Schieti, Mercatale, Lunano e Auditore.

Queste sono state ricevute alle 9, ed è stato offerto loro un rinfresco.

L'inaugurazione è stata fatta alle 10, con discorsi del presidente, sig. Ubaldo Abacuecco e del segretario di Sestino. Poi le Società hanno sfilato in corteo.

Alle 12 si tenne riunione di banchetto. I commensali erano 110. Hanno fatto brindisi : Vice, Alessandri di Macerata feltria, il segretario di Sestino, il maestro Passeri di qui ed il sig. Ugolini di Sassocorvare.

Il concerto di Macerata feltria durante la festa ha eseguito un bel programma, sotto la eccellente direzione del m. Vecchiarelli.

Alla sera fuochi artificiali che sono piccinti assai. La illuminazione alla veneziana che prometteva molto bene è riuscita male per la incuria dell'impresario.

Tutto sommato una bella festa e credo che tutti se ne ricorderanno per un pezzo.

Pavia, 26 ore 12.20 — Stanotte presso Rivanazzano il contadino Pietro Montagna di anni 53 mentre dormiva in una cascina cadde, si fratturò un braccio e si ferì nel mento. Fu portato in condizioni gravissime all'ospedale.

Rimini 26, ore 22. — (*Grosse* Grazie alla avvedutezza del macchinista Ferrante la locomotiva del direttissimo si trovò diretto 69, tra Castelbolognese e Faenza, dove erano state poste delle traverse lungo il binario, allo scopo di far deviare il treno.

Foresta in fiamme.

Sassari, 26. — Un incendio, manifestatosi la notte dal 24 al 25 corr. in quattro diverse località della foresta demaniale di Anela, ha assunto vaste proporzioni e minaccia di estendersi all'intera foresta, della quale ha già distrutto 300 ettari.

Da Oneri a da questo state inviate truppe del genio, di fanteria e di artiglieria. Anche l'ispettore forestale di Oneri ed alcuni funzionari sono accorsi sul luogo.

Numerosi abitanti ed i carabinieri di Anela e dei Comuni vicini, subito accorsi, tentarono invano di domare il fuoco.

Nel porto di Genova.

Genova, 26. — Furono caricati lunedì in questo porto 1037 carri, di cui 435 di carbone per i privati e 120 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 242, dei quali 154 per imbarco.

L'amministrazione della provincia

L'operato dell'on. Zanardelli.

Catanzaro, 25 — Qui ha destato sorpresa il vedere come qualche grande elettore ha accolto le lagnanze di una minoranza di elettori, che avrebbero voluto vedere umiliati i loro avversari, provocando lo proroga dell'amministrazione straordinaria della provincia.

Invece tutti gli spiriti liberali hanno fatto plauso all'on. Zanardelli, che dopo scaduti i tre mesi dell'amministrazione straordinaria, coerente ai suoi principii liberali, ha voluto restituire l'amministrazione ai suoi organi naturali, eletti dal pubblico suffragio.

L'esigenza di continuare l'inchiesta non poteva sopprimere questo sacro diritto che è la salvaguardia delle amministrazioni locali, spesso, pur troppo, minuscole, dalle prepotenze dei Governi. L'inchiesta si può continuare anche quando il Corpo elettorale ha eletto la sua amministrazione. Ciò che il Governo ha disposto.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso Sionista.

(S) **Basilea**, 26. — Il Congresso Sionista, nella terza seduta, precedente a quella nomina del Comitato finanziario, composto di 9 membri, e contenente la discussione sul progetto dell'istituzione di una colonia israelitica nell'Africa occidentale inglese.

E nacque incerto se la questione sarà fatta esaminare da una speciale Commissione o se sarà senz'altro approvata.

Fino alle 9 avevano parlato 14 oratori, alcuni appoggiando il rinvio alla Commissione, altri sostenendo la necessità dell'approvazione immediata.

Ancora 60 oratori sono iscritti per parlare su questo argomento.

(S) **Basilea**, 26. — Nella seduta di stamane il Congresso, dopo aver ascoltato il rapporto del sig. Franx Oppenheimer, di Berlino, sulla necessità di fondare la colonizzazione sionista sul principio dei sindacati agricoli, riprese nuovamente la discussione sul progetto di colonizzazione delle terre dell'Africa occidentale.

IX Congresso nazionale dei ragionieri.

Napoli, 26. — Mercè le premure della Delegazione nazionale dei ragionieri, Napoli ha accolto l'invito di farsi sede del IX Congresso nel prossimo anno 1904. Ciò costituisce un fatto molto importante pel riconoscimento della professione del ragioniere nelle provincie meridionali. E' d'augurarsi che i ragionieri accorrano numerosi a quel Congresso.

Al Congresso Cattolico di Colonia.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 26 ore 5,40 — Il Cardinale Fischer, assistito da Cardinale Ferrari e dal Vescovo di Liegi, presenziò la seduta di chiusura del Congresso Cattolico di Colonia. Nel suo discorso il Cardinal Fischer disse che il sentimento religioso diminuisce in Italia, specialmente a Genova e a Napoli, lodando l'opera del Cardinale Ferrari il quale, coadiuvato dai gesuiti e da altri sacerdoti pure tedeschi, riuscì a Milano ad apporre un argine a questo dilagare dell'irreligiosità.

Il Presidente del Congresso ringraziò in latino il Cardinale Ferrari per l'onore recato colla sua visita.

Bagni e Villeggiature.

Castellammare Adriatico, 25. *(P. Nats)* — Con i magnifici fuochi artificiali incendiati ieri sul fiume Pescara, le cui sponde erano affollate di popolo, si chiuse le feste anniversario del Patrono San Cetteo, alle quali assistevano moltissimi cittadini d'ogni parte dell'Abruzzo.

Nelle tre tripudianti ed attraenti giornate la musica di Teramo fu acclamantissima, e meritatissimo, perchè occupa uno dei primi posti tra le musiche abruzzesi.

Incidenti notevoli non vi furono, nonostante tanta agglomerazione di gente.

La tombola fu estratta in due giorni, domenica e lunedì, causa l'oscurità.

Non pochi forestieri, per mancanza di alloggi, dovettero passare la notte a cielo scoperto!

Ieri sera la musica di Teramo fu chiamata ad Aquila per l'inaugurazione dell'Esposizione regionale.

— A Castellammare quest'anno le *soirées* dannanti nelle sale del Padiglione Marino tennero poco animate e poco brillanti per mancanza di seguaci di *Tersicore*.

La stagione si chiuderà con le attraenti corse al trotto ed al galoppo nell'Ippodromo di Villa Mucci, alle quali prenderanno parte cavalli delle più rinomate proprietà delle Marche e dell'Abruzzo, tra cui gli splendidi cavalli di ogni razza e paese della nuova scuderia testè impiantata dai due coraggiosi industriali del genere equestre, signori Nobili ed Agostinone di Castellammare.

Drammi di terra e di mare

Il Vesuvio in attività.

(S) **Napoli** 26. — Il dinamismo del Vesuvio è sensibilissimo più accentuato e gli apparecchi dell'Osservatorio risentono l'aumento.

La corrente lavica che scende verso Pompei, dopo la scorsa di ieri, prosegue il suo cammino direttamente; in alto è ancora e in basso si divide in due propaggini, di cui quella occidentale, che riceve maggiore alimento, ha percorso ormai 850 metri dal cratere. Si crede però che si fermerà presto, scongiurando così il pericolo di un ulteriore invasione nella via maestra di proprietà Fiorenza.

Ieri una sola bocca lanciava scorie e bombe vulcaniche ad altezze da 150 a 200 metri.

Stamane all'alba il Vesuvio apparentemente era calmo e non vi era alcuna esplosione, nè alcun vapore anche dal cratere; però gli apparecchi dell'Osservatorio erano sempre molto agitati.

Alle ore 6,30, in corrispondenza al crollo del cenotto esplosivo, cominciò una copiosa emissione di vapori dal cratere. Si manifestarono numerosi fumaioli al settore Nord-ovest e si elevarono globi di sabbia al lato Nord-Est.

Napoli, 26, ore 18.40 — Folla enorme si assiepa lungo le vie del Gigante e Carafciello, dove si scorge una striscia di fumo, bianca e vaporosa, scorrente lungo il fianco del Vesuvio, indicante il cammino della lava.

Dalla direzione della funicolare mi risulta che la nuova bocca si è aperta all'altezza di 1100 metri, a 300 metri di cono terminale.

La lava fluente, formante un rivo largo 4 metri e lungo 400, si dirige verso il colle Umberto, formato dalle scorie delle eruzioni del 1895 e del 1898. La lava trovasi a circa 250 m. dalla cabinetta della funicolare e a circa 350 m. da quella superiore. Continuano fumarole e boati.

La lava, continuando a scorrere, potrebbe invadere la nuova ferrovia elettrica Cook. Nessun pericolo per l'Osservatorio che è protetto.

(S) **Messina**, 26. — A mezzodì il Vesuvio aprì sul fianco occidentale, per una larghezza di circa trecento metri, due grandi fenditure lunghe circa seicento metri, proprio nelle formule zolforose dell'antico crepacuore del 1872.

Dalla fenditura destra sgorgò lava che alle ore 13,30 giunse alla base del grande cono, all'Atrio del Cavallo, percorrendo 400 metri all'ora su di un pendio di 60 per 100.

Anche stanotte il Vesuvio fu attivissimo ; il cono centrale fumò.

Violento uragano.

La Rochelle, 26 — Ieri nel momento in cui i raccoglitori di ostriche lasciavano i vivai per ritornare alla costa, si scatenò improvvisamente una tempesta accompagnata da un violento uragano.

Per mezz'ora i marinai lottarono contro il mare furioso, ma un gran numero di *yoles*, cariche di ostriche, affondarono o furono gettate nella costa, riportando grave avaria.

Parecchi pescatori sono annegati.

Teatri ed Arte

Lirica. — Enrico De Leva, il valente maestro napoletano, sta musicando una commedia lirica *Il capitan Fracassa*. Il libretto di Vittorio Bianchi fu tolto dal romanzo di Gualtiero.

— La compagnia Vitale metterà presto in scena *Giorgetta la mercicaia*, musica del maestro napoletano Mattia Forte, libretto di Salvatore Di Giacomo.

Concerti. — Adelina Patti lascierà Liverpool per New-York per la sua *tournée* di addio agli Stati Uniti di durata di 24 mesi.

La *tournée* sarà inaugurata con un concerto alla Carnegie Hall il 2 novembre, e durerà sei mesi. Per ciascuno dei 100 concerti la *diva*, che sarà accompagnata dal pianista Romualdo Sapio, riceverà 25,000 lire, più una metà dell'incasso lordo, quando questo supererà le 37,500 lire. Le Patti assicurò che una garanzia di 250,000 lire sia depositata presso i signori Rothschild prima della fine del mese corrente.

Sulle ferrovie essa viaggerà sopra un vagone proprio battezzato « Craig-y-Nos » dal nome del suo castello nel Principato di Galles, e il suo seguito comprenderà cinque persone, non compreso suo marito, il barone di Cederstroen che l'accompagnerà.

Le spese di viaggio ed accessorie saranno a carico del Sindacato, che ha assunto l'impresa della *tournée*, ma la Patti ha acconsentito a pagare essa le spese di alloggio negli alberghi.

Varie. — L'altra sera all'Arena del Sole di Bologna si rappresentava la *Moglie di Claudio*. Alla fine del dramma, come si sa, Claudio spara una fucilata contro la moglie traditrice, parte sostenuta da Emma Gramatica, che cadde emettendo un grido di dolore.

Lo stoppaccio del fucile che, a quanto pare, era stato troppo strettamente legato, lo perforò l'abito, lo sottovestito e la camicia, producendo due piccole ferite, ma però leggerissime ferite al ginocchio. Testo curata e medicata a letto, domani a sera si rappresenterà al pubblico.

Sports

Audax Italiano — *Marcia Ufficiale Roma-Napoli* — Con la gita che si effettuerà domenica 30, sul percorso Roma-Ponte Galeria, appuntamento alle ore 3 3/4 in piazza dei Cinquecento, obiettivo Velletri, termineranno gli allenamenti per la grande marcia ufficiale del 6 settembre da Roma a Napoli.

Soddisfacentissimo è stato il concorso a tali gite alle quali sono intervenuti molti soci e moltissimi aspiranti, in esse si è veduto chi potrà con efficacia affrontare la prova.

Per facilitare l'iscrizione alla marcia ed anche per prendere accordi sul programma da espletarsi nel breve soggiorno a Napoli, s'invitano tutti i soci e quei ciclisti che lo desiderano ad un'adunanza all'Anglo-American Bar in piazza Sciarra per giovedì 27, alle ore 21 (9 pom.) di raccomanda la puntualità.

In quest'adunanza si formerà la Direzione della marcia e si accoglieranno i capi squadre, dando la preferenza a quei soci che hanno preso parte a più gite di allenamento, aumentando validamente il direttore Pisani che non è mancato ad alcuna di esse.

Si prega quindi di intervenire per non incorrere in esclusioni che potrebbero dispiacere agli assenti.

Le iscrizioni alla marcia (L. 2 per i soci e L. 8 in più per gli aspiranti non diritto al distintivo in argento o a prova superata) si ricevono tutti i giorni fino al 2 settembre presso il sig. Moschi, via 2 Macelli 70.

Dopo di tale termine la tassa di iscrizione viene raddoppiata e sarà di L. 4 e di L. 6 per chi si presenterà non iscritto al momento della partenza.

La « Forza e Coraggio » a Campagnano — La *Forza e Coraggio* si recherà domenica 30 corr. in gita ciclistica a Campagnano, partendo alle 4,30 da piazza del Popolo.

Si farà una corsa corsa intersociale da Roma a Campagnano (km. 33,400) co seguenti premi; 1. Medaglia d'oro - 2. Argento grande - 3. Media - 4. Piccole.

Dopo di 3 settimane la tassa di iscrizione viene raddoppiata e sarà di L. 4 e di L. 6 per chi si presenterà non iscritto al momento della partenza.

La « Forza e Coraggio » a Campagnano — La *Forza e Coraggio* si recherà domenica 30 corr. in gita ciclistica a Campagnano, partendo alle 4,30 da piazza del Popolo.

Si farà una corsa corsa intersociale da Roma a Campagnano (km. 33,400) co seguenti premi; 1. Medaglia d'oro - 2. Argento grande - 3. Media - 4. Piccole.

Dopo di 3 settimane la tassa di iscrizione viene raddoppiata e sarà di L. 4 e di L. 6 per chi si presenterà non iscritto al momento della partenza.

La « Forza e Coraggio » a Campagnano — La *Forza e Coraggio* si recherà domenica 30 corr. in gita ciclistica a Campagnano, partendo alle 4,30 da piazza del Popolo.

Si farà una corsa corsa intersociale da Roma a Campagnano (km. 33,400) co seguenti premi; 1. Medaglia d'oro - 2. Argento grande - 3. Media - 4. Piccole.

Dopo di 3 settimane la tassa di iscrizione viene raddoppiata e sarà di L. 4 e di L. 6 per chi si presenterà non iscritto al momento della partenza.

La « Forza e Coraggio » a Campagnano — La *Forza e Coraggio* si recherà domenica 30 corr. in gita ciclistica a Campagnano, partendo alle 4,30 da piazza del Popolo.

Si farà una corsa corsa intersociale da Roma a Campagnano (km. 33,400) co seguenti premi; 1. Medaglia d'oro - 2. Argento grande - 3. Media - 4. Piccole.

Dopo di 3 settimane la tassa di iscrizione viene raddoppiata e sarà di L. 4 e di L. 6 per chi si presenterà non iscritto al momento della partenza.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 12.

Dopo le 12 le inserzioni si ricevono esclusivamente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1254 per l'Amministrazione.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'ebreo errante.

E' arrivato giorni sono a Bordeaux un gentiluomo polacco, il conte Nocca Dunarvia, il quale va da quarantanni girando per il mondo per suo divertimento.

Nato a Lissa (Polonia prussiana) egli cominciò questa vita romade a 14 anni.

In ogni città o villaggio per cui passa si fa fare dalla polizia un certificato della data del suo arrivo e della sua partenza. Egli ha raccolto così circa 30,000 di questi certificati.

Il conte, che ha speso a quest'ora per la sua strana passione oltre 1 milione e messo di lire, si fa di tanto in tanto mettere in prigione per studiare i sistemi penitenziari delle varie paesi.

Egli viaggia sempre a piedi e rifiuta ostinatamente di fare uso di cavalli o carrozze.

Vendita di un serraglio.

A Glasgow sono stati venduti all'asta gli animali componenti il serraglio Green.

La collezione stata aggiudicata da 12 a 36 acquisizioni diascuna ; due giovani leonesse 25 sterline ciascuna ; *Prince*, un leone di sei anni, è stato pagato 20 sterline ; la leonessa *Beauty* 30 ; un elefante ammaestrato 100 ; un orso grigio 4 ; un orso nero dell'Imalaia 3 soc.

A 109 anni.

Certo Charles Green, che abita colla figlia e il genero a Queensbury Arms, Brighton, ha compiuto 108 anni e quattro giorni.

Egli si vanta di essere il più vecchio suddito del Re Edoardo.

Nato in un villaggio vicino a Chichester Charles Green lavorò la terra fino all'età di 90 anni.

Egli ha sempre goduto buona salute e racconta ancora alcuni episodi storici o famigliari degli avvenimenti della fanciullezza.

Fino a poco tempo fa egli beveva tutti i giorni una mezza bottiglia di birra forte e non ha mai fumato.

Charles Green ha avuto dieci figli fra maschi e femmine ed ora è circondato da una quantità innumerevole di nipoti e bisnipoti.

I funerali di Menotti Garibaldi.

In Albano.

Albano 26. *(Piero).* — La salma di Menotti Garibaldi giunse stanotte alle 24,55 e venne deposta nella Villa Doria.

Il cav. Vittorio Raviza, genero dell'estinto, i figli del generale Canzio, dei generali Ricciotti e di signor Bedeschini Paolo, vennero ospitati dal signor Pietro Bianchini, amministratore del principe Doria.

All'alba la città cominciò ad animarsi e molte persone giunsero dai vicini paesi per rendere alla salma l'ultimo tributo di omaggio.

Il corteo si formò in piazza Manzini, alle 8,30, per attendere il treno delle 7,55 col quale doveva giungere alcune autorità da Roma.

Precedevano il feretro i carabinieri a cavallo, il concerto dell'Ariccia ed i reduci ; lo seguivano le rappresentanze del Comune di Roma e del Consiglio provinciale, i Sindaci dei paesi vicini, le associazioni con bandiere, le scuole elementari di Albano, di Ariccia e di Castel Gandolfo sotto la direzione del direttore didattico cav. Ciro Guidi e dei maestri Pieroni, Vorgos, Rizzola, Perrone ed Alberti.

Il corteo passò fra due ali di popolo commosso. Giunto nella località detta il *Caadetto*, il sindaco di Albano, dottor Tito Petrongari, diede l'estremo vale alla salma, in nome della cittadinanza albanese. Ricordò che Menotti Garibaldi era uomo di azione, apostolo del risorgimento agricolo, dopo essere stato eroe del risorgimento politico-nazionale.

Seguì l'assessore del Comune di Roma Ettore Ferrari che pronunciò un breve discorso rilevando le doti preclare che ornavano l'illustre estinto.

Dopo i discorsi il corteo si sciolse, ma la maggior parte andò fino a Carano.

Oltre cento erano le carrozze che seguivano il carro funebre ed i quattro carri militari che portavano le innumerevoli corone di Roma e del Lazio.

A Carano.

Il corteo giunse a Carano alle 12.30.

Si trovarono ad attenderlo le rappresentanze del Comune di Nettuno, del Comizio agrario di Velletri, degli agricoltori di Cisterna e dei militi della Croce Rossa di Cisterna, un Comitato di signore, molti contadini addetti all'azienda dell'estinto, moltissimi cittadini e cavalieri, operai addetti alle amministrazioni agricole del generale Garibaldi, di don Prospero Colonna e del cav. Francesco Rosatelli, ecc.

Vi era anche Gabriele D'Annunzio, venuto da Nettuno per assistere alla tumulazione.

La salma introdusse l'inno di Garibaldi.

Dinanzi all'abitazione dell'estinto, la salma fu portata dai figli del generale Canzio, dai figli del gen. Ricciotti, dai signori Bedeschini e dal consigliere comunale Guido Guidi nel centro della spianata, e Gabriele D'Annunzio pronunciò nobili parole, che hanno vivamente commosso i presenti.

Quindi la salma fu portata nel mausoleo. Non bastarono tre ore perchè gli intervenuti sfilassero e baciassero il sarcofago che racchiude la venerata salma.

Il signor Emidio Bartolucci di Albano, amicissimo dell'estinto, ebbe il cortese pensiero di distribuire a Carano circa duecento bottiglie di gazzosa, di cui se ne sentiva bisogno per il caldo soffocante.

Dalla Provincia Romana

Bassano di Sutri, 26 — Stamane alle 5 in piazza si riunirono circa 500 contadini per recarsi ad evadere i loro lavori.

Intervennero il sindaco e gli assessori che promisero di affrettare le pratiche e di recarsi in Commissione dal principe Torlonia.

Molti si persuasero e se ne andarono alla spicciolata, ma una cinquantina si recarono nei fondi suddetti.

Accorsi sul luogo funzionar. con truppa in seguito ad ordine dei contadini si ritirarono senza dar luogo ad incidenti.

La popolazione è calma ma insiste sull'idea dei diritti di fienare ed attende sull'altro che si venga ad una transazione o che il Municipio nasuma gli atti per il giudizio.

Mazzano, 26 — Continua la calma. La trebbiatrice del grano procede senza opposizione; anzi ora lavora un'altra trebbiatrice.

Il giudice che devova svolgersi alla Pretura per la convalidazione dei sequestri del grano fatti dal principe Del Drago fu rinviato ad otto giorni.

Custelnuovo di Porto, 26 — L'ordine non è stato più turbato. Proseguono le trattative coi proprietari delle terre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 27 agosto 1903 — S. Genesio
...ora il Sole alle ore 5,30 — Tramonta alle 6,52 s.
...ora in Luna alle ore 10.42 m. — Tramonta alle 9.38 s.
...L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO

26 agosto 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 771 sul Golfo di Guascogna, minima di 747 sulla Danimarca.

Italia 24 ore : barometro aumentato ovunque fuorchè nel versante mediterraneo meridionale e Sicilia; temperatura diminuita in quasi tutta la penisola, irregolarmente variata altrove; qualche pioggierella in Val Padana e Emilia.

Stamane : cielo nuvoloso e coperto nell'Italia superiore e Sardegna, sereno altrove; mari poco mossi.

Barometro : massime 763 al Nord e centro, minimo 761 nella penisola Salentina.

Probabilità venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali ; cielo nuvoloso con qualche pioggia nell'Italia superiore; prevalentemente sereno altrove.

Temperature massime del 26 Agosto

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	32.2
Aquila	—	Firenze	—	Parma	—
Bari	—	Messina	34.6	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria N.	—	Costantinopoli	28.8	Pietroburgo	12.6
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.0	Madrid	—	Vienna	22.0
Atene	27.2	Nizza	18.6	Vienna	15.8
Budapest	19.2	Parigi	12.0	Zurigo	13.4

Bollerade.

Tra due figure solide
Mentì una consonante
E quei che ne fu colpito
Distinguì sull'istante.

Spiegazione del Passatempo precedente :
GERANIO-RAGIONE-GIORNATA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 AGOSTO 903

Paioni Leone bracc. con Moscatelli Maria
Casadei Proietti Gior. marm. con Bottarelli Giovanni
Del Frate Filippo calz. con Deretti Adele
Bini Antonio imp. con Innocenzi Alessandra
Bernabei Pietro legn. con Lucidi Maddalena
Gabellini Carlo cuoc con Cecchini Luisa
Riefoli Pasquale bracc. con Cappelletti Vittoria
Freddi Romeo mec. con Folliega Eliade
Sopranzi Aristide falegn. con Frolli Augusta
Terenzani Alfonso forzan. con Marenzi Rivira
Cascioli Saturnino bracc. con Bragnoli Angela

MATRIMONI del 24 AGOSTO 1903

Bernardi Giacomo impieg. con Possidi Emma
Mancini Giuseppe bachiner con Biagiotti Maria
Baldelli Pietro mattaz. con Delfini Adele
Ronchetti Ottavio possid. con Castracci Albina
Sonzogno Gior. Batt. possid. con Ferretti Giuseppa

Granchelli Riccardo scult. con Marozzi Ida
Dolpino Gaetano mad. con Marro Maria
Greco Felice sapon. con Savini Emilia
Sed Medè industr. con Colombo Italia

NATI E MORTI

Nati e morti denunziati il 24 agosto 1903
Nati 36 compresi 4 nati morti
Morti 22 dei quali 10 sotto i 7 anni

MORTI

Signorini Ester fu Luigi, Foligno, 74, ved. Giuliani
Pagliari Guglielmo 68, pens. coniug.
Conti Anna Rosa fu Luigi, Roma, 7
Toselli Marialda fu Luigi, Torino, 38, coniug. Passione
Cardin Francesco Padova, 59, im.log. coniug.
Guidoni Caterina fu Giovanni, Roma, 34, coniug. Lagorisi
Scafarto Ercole fu Catello, Lecce, 35, istp. coniug.
Serati Giovanni fu Umberto, Milano, 55, vett. coniug.
Di Torino Giuseppe fu Arcangelo, Fermino, 35, sarto coniug
Mamhor Rosa fu Giuseppe, Roma, 77, carta
Savelli Santa fu Nicola, Roma, 87, ved. Cianci
Talacchi Olga di Alessandro, Roma, 30, nubile

Vittorio Ottolenghi, con animo addolorato, annuncia la perdita della sua adorata madre

GIUSTINA ARTOM VED. OTTOLENGHI

avvenuta in Lecco ieri 26 agosto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Napoli - 10 settembre - Lavori di consolidamento con banda vesuviani del tratto della strada di Cancello dalle piramidi di Capodichino fino al basolato di Casoria - Pres. L. 230.722.

Provincia di Siracusa - 8 settembre - Manutenzione della strada provinciale Vittoria-Dirillo - km. 14.520 - Estaglio anno L. 9.310.

R. Arsenale di Venezia - 12 settembre - Fornitura di tavole per carbone - Pres. L. 48.432.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Villanova Monteleone (distr. di Sassari), Monreale, Bagheria e Capaci (distr. di Palermo) e Comacchio (distr. di Ferrara).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 30.3 — Minimo 18.6

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette mons. Paolo Maria Barone arcivescovo titolare di Melitene, mons. Simone Volonteri vescovo di Palestrina, vicario apostolico dell'Ho-nan, mons. Alessandro Verde, promotore della fede, mons. Ludovico Schuller, abbreviatore del parco maggiore e mons. Alessi, canonico della Cattedrale di Padova.

— *L'Osservatore romano* pubblica il testo della lettera di mons. Merry Del Val, scritta a nome del Papa, al Capo del partito cattolico inglese.

Il laboratorio delle Suore di Carità è stato incaricato di eseguire il ricamo dello stemma di Pio X, che deve guarnire i troni pontifici, in sostituzione di quello di Leone XIII.

Molte chiese di Roma hanno già alzato lo stemma di Pio X.

— Proseguono i lavori di restauro al soffitto della grande scalata a S. Giovanni in Laterano. I lavori, sotto la presidenza dell'arciprete cardinale Satolli e della Commissione composta dei canonici monsignori Tonietti, Ferri-Mancini e Giannuzzi, sono diretti dal sig. Costantino Bazzi, der, architetto del SS. PP. AA. e dell'arcibasilica.

La vecchia arcatura in legno sostenente il soffitto, venne sostituita e rinnovata con incavallature in ferro, cosicchè ogni pericolo di crollo è del tutto scomparsa. Verranno in seguito cominciate le opere di decorazione del sofitto stesso.

— Ieri nella Biblioteca dei monaci Cistercensi, in S. Croce in Gerusalemme, mons. Pifferi, sagrista di S. S. compì, per delegazione speciale del Papa, la cerimonia della definizione della *Vita Dei*, lavorati a cura dell'amministrazione dei Palazzi Apostolici.

Il vescovo mons. Pifferi venne assistito dai mons. Ciocci, cerimoniere pontificio, Genilli, sotto-guardaroba di S. S., e Agnoletti, dal padre Pifferi, sotto-sagrista. dai padri abati Testa, presidente generale dei Cistercensi, Tinti e Fracassi.

Alla cerimonia erano presenti il comm. Puccinelli, maestro di casa dei SS. PP. AA., i cav. Seganti e Molaioni di anticamera.

I funerali della contessa di San Marzano. — Ieri mattina alle 9,30 ebbero luogo i funerali della contessa Asinari di San Marzano, Collaresa, dell'Ordine Piano.

La salma fu deposta sopra un carro di prima classe, tirato da quattro cavalli. Era preceduta dal cappuccini e dai chierici. La seguivano i figli Roberto, Amedeo, Carlo, Enrica, Guido, Ottavio, il nipote Leonardo Pilet, gl'impiegati dell'Ordine Mauriziano ecc.

Sul carro stavano due corone, una della famiglia, l'altra dell'Ordine Mauriziano.

La salma, dopo l'assoluzione nella chiesa di S. Camillo, procedette per Campo Verano, dove fu sepolta nella nuova sciaiera di ristoro, nella tomba della figlia morta anni or sono.

Stamane alle 9, nella chiesa di S. Camillo, verrà celebrato un funerale.

Telegrafarono condoglianze alla famiglia le LL. MM. il Re e la Regina.

La Giunta Provinciale Amministrativa nell'ultima seduta prese i seguenti deliberazioni :

Soriano nel Cimino. - Taglio di boschi - Approva.

Fiano Romano (Confraternite) - Concessione enfiteutica - Approva.

Valentano - Acquisto di stabile - Parere favorevole.

Anticoli Corrado (Monte frumentario) - Commutazione di rendita - Non approva.

Mazzaa - Compenso a Gen. Vittorio - Approva.

Marino (Confraternita del Rosario) - Storno di fondi - Approva.

Bassano Teverina - Servizio sanitario - Approva.

Gallicano nel Lazio (Opere Pie) - Servizio esattoriale - Approva.

Mazzaa - Storno di fondi - Approva.

Marino (Congr. di Carità) - Giudizio contro Fieri - Approva.

Campagnano di Roma - Aumento salario alla bidella - Approva.

Roma (Istituto Catel) - Restituzione del mutuo di lire 15,000 - Approva — (Confr. S. Giov. Decollato) Ricognizione mutuo Barbiellini - Approva.

S. Gregorio da Sassola - Regolamento di polizia urbana - Approva.

Vico nel Lazio - Concessione d'acqua - Approva.

Velletri - Accettazione di un mutuo di lire 60,000 - Approva.

La Croce Rossa nell'Agro romano. — A S. Maria di Galera è la prima ambulanza della Croce Rossa nell'Agro romano.

Vi si giunge per la via Cassia, che la nostra Provincia lascia in un deplorevole abbandono. Noi l'abbiamo percorsa la polverosa strada, e non vi trovammo neanche le traccie di quella manutenzione, così necessaria anche all'igiene, perchè le erbe e gli sterpi che crescono indisturbati nelle cunette laterali della via destinate allo scolo delle acque in caso di pioggia, formano dei ristagni dove si moltiplicano numerosissime le zanzare *lanopheleti*, causa prima della malaria.

Dopo due ore di carrozza da Roma, si giunge al Casale di S. Maria Galeria, di proprietà del Collegio germanico, concessa in affitto coll'annessa tenuta ai fratelli Vescovali, che è lodevolmente protetto, con tutti i mezzi meccanici, dalla malaria.

Quando siamo arrivati - era la mattina verso le sei — il dott. Fini, al quale è affidato il servizio sanitario dell'ambulanza, si accingeva a partire per la quotidiana visita dei malati ed all'ale, dove si rimalacono molti agricoltori per la trebbiatura del grano, che quest'anno è fatta con ritardo.

Il sanitario aveva lasciato una lettera nella quale indicava il luogo dove si recava, perchè in caso di una ispezione, l'ispettore poteva raggiungerlo.

Ci unimmo a lui per recarci in un'aia del signor Franchetti, vicino alla località « Osteria Nuova. »

Abbiamo sott'occhio un interessante opuscolo del prof. Postempki, che ci dà notizie sulle con-

dizioni sociali della popolazione della nostra campagna, che si divide in stabile e fluttuante.

La popolazione stabile rappresenta l'organico delle varie aziende: minatori, fattori, massari, capoccia, guardiani, cavallari, dispensieri ecc. che abitano, salve poche eccezioni, abitazioni, se non del tutto conformi ai dettami dell' igiene, abbastanza buone, e nutrendosi in modo sufficiente, e se non fossero le accidentali formazioni di acquitrini, putridumi, evitando l'infezione malarica, vivere in condizioni salubrissime.

La popolazione fluttuante è diversa a seconda della stagione, ed è costituita da contadini adulti maschi e femmine e da ragazzi. Questa popolazione accende nell' Agro romano dai monti vicini, dagli Abruzzi e delle Marche, ed assume lavoro, o isolatamente per proprio conto, o riunita in compagnie, le quali hanno fra loro e il padrone, come intermediario, il così detto *caporale*.

Nel mese di luglio, e in alcune tenute anche nell'agosto, la popolazione fluttuante è data quasi tutta dai mietitori e dalle compagnie che vengono nell'Agro romano per i lavori dei grani e dei fieni, mietitura, trasporto dei covoni sull'aia, trebbiatura ecc. Il centro più importante di questi lavori è Terni, campo scelto dal padrone per far funzionare le trebbiatrici a vapore.

Questa popolazione, che varia di numero a seconda dell' importanza della tenuta, se esiste un casale vicino e ampio o se vi sono la prossime altre case o fienili fuori d' uso, rimesse ecc. di una certa capacità, alberga in questi ambienti. Tutti gli altri che non vi trovano posto dormono all'aria aperta o sotto alcuni carri di campagna fatti poco freschi e sotto attendamenti che ricordano ma molto da lontano, le tende militari, esposti così a tutte le intemperie atmosferiche.

Un altro tipo di popolazione mobile è dato, dalle comp gnie, così dette delle spigolatrici, composte in maggior parte di donne e ragazzi che vendono dai paesi vicini per raccogliere le sp glie, sfuggite nella mietitura o nel trasporto dei covoni dal campo all'aia.

Queste compagnie non hanno fissa dimora, e dormono dove le sorprende la notte, all'aria aperta o sotto attendamenti a baracche provvisorie. Una buona spigolatrice può raccogliere per tre o quattro lire di grano al giorno.

I medici della Croce Rossa, secondo le prescrizioni del regolamento, non debbono attendere le chiamate per le visite, ma hanno l'obbligo quotidiano e periodicamente, di visitare tutti i centri popolati della zona loro affidata e fare di questi bravi sanitari si esplica in questo modo:

Ogni mattina essi si recano nelle aie per sapere se vi sono ammalati e per fare la distribuzione dei tabloidi di chinino. Ormai può dirsi vinta quella ribellanza ad ingoiarli, che fu una vera difficoltà per gli anni passati.

Abbiamo visto da noi medesimi nell'aia il medico e ricevere a piccoli inganni, che il sanitario nella sua sagacia ormai sa sventare, per avere tre invece di due tabloidi, specialmente quando questi si usavano rivestiti di un leggiero strato di zucchero.

Tanto per la cura dei malarici, come per la profilassi i medici consegnano il chinino il meno possibile, preferendo farlo consumare invece alla loro presenza.

Il sanitario fatta la distribuzione, visita coloro che avevano qualche male, e se sono colti dalla febbre grave ne cura il trasporto fino alla stazione più prossima, mediante apposito carro e il resto a Roma per ferrovia munendoli al braccio di un cartello sul quale è scritto: « Servizio della Croce Rossa Italiana.

Tale trasporto viene fatto con treni prestabiliti, ed alle stazioni di Roma si trovano medici e infermieri dell'associazione, che hanno l'obbligo di prestare agli infermi i primi soccorsi e condurli poi all'ospedale, servendosi o di vetture noleggiate o di uno dei carri-ambulanza, sempre pronto per il bisogno.

Per l'eventuale invio di infermi con treni fuori del prescritti, il medico ne da telegraficamente avviso.

Il sanitario, l'infermiere ed il conducente che fanno servizio in campagna, hanno la divisa d'Africa di tela, e come difesa personale la maschera di rete metallica prescritta dal 1900 e per le mani lunghi guantoni di tela impermeabile.

Nelle loro viste in luoghi lontani dalla residenza adoprano un carrettino a due ruote, apposita anche per le cassette — inventariate per forme regolare consegna nei cambi che si effettuano ogni mese. Una cassetta contiene i ferri chirurgici per medicazione, un' altra i medicinali, la terza i cordoni, come i liquori, brodo concentrato, ecrue in conserva ecc.

Terminata la visita, il medico ritorna in residenza, ove, con gli appunti che ha presi, mette in corrente quattro registri che riguardano: uno i malarici della popolazione stabile, uno quelli della popolazione mobile, un terzo i profilassati stabili, e il quarto i profilassati mobili.

In altri due registri fa il censimento degli abitanti stabili e mobili, per avere una percentuale del colpiti di malaria.

In base a questi registri, che per la loro facilità compilazione occupano poco del tempo del sanitario, si mandano all'ispettore i rapporti per ogni decade. Dai registri, poi, si ha il numero dei tabloidi di chinino consumati da ogni infermiere e quindi la cura seguita; per i profilassati il giorno in cui cominciò la cura e quando cessò.

Siccome spesso non è possibile fare una diagnosi clinicamente sicura, il sanitario fa dei preparati di sangue a secco, che vengono spediti o ritirati dall' ispettore nelle visite, per una ricerca che viene operata nel nostro stabilimento batteriologico.

Ogni medico della Croce Rossa è dotato di una carta topografica dell'Agro romano per facilitare le sue escursioni, di un'altra tascabile della zona assegnatagli, di una cassetta di rifornimento con medicinali, liquori, carne in conserva ecc.

Il carro d'ambulanza, dato loggia di quelli militari, ha una modificazione nella parte anteriore, costituita da un riparo per il sanitario, l'infermiere ed il conducente.

L'infermiere ed il conducente dormono in letti della Croce Rossa, provveduti di un zanzariera, che validamente li protegge.

All'ambulanza da noi visitata sono affidate le seguenti località per il servizio sanitario, e cioè: Casali di S. Maria Galeria-Santa Brigida-Osteria Nuova-Gallo-Traitatella-Centrone-Cacciarella-Proceto-Cornazzano-Casaccia-Muracciola-Osteria di Cicorie-Crocicchie-Santo Nicola-Acquaviva-La Riccia-Osteria Manunto-Cesano-Casale Nuovo.

Però il medico della Croce Rossa se chiamato per casi urgenti fuori delle suddette località, ha l'obbligo di andarvi.

Questo filantropico servizio, organizzato così mirabilmente dal prof. Postempski, ha dato finora risultati lusinghieri, ed ogni anno va migliorando. Noi speriamo che fra non molto il numero dei malarici nella nostra campagna sarà ridotto a piccola cifra.

Ai funerali di Menotti Garibaldi. — Dicemmo ieri che molto ammirato furono le corone mandate dall' on. Zanardelli, una nella veste di Presidente del Consiglio, un altra come amico personale del generale Garibaldi.

La prima, di finissimi fiori, aveva un ricco nastro — vera novità — di color giallo oro verdone, con viole del pensiero in rilievo di elegantissima fattura. L'altra, grazioso lavoro artistico, portava un nastro *liberty* con viole del pensiero a sfumature di un delicato violetto e disposte con intelletto e gusto d'arte.

Bellissima anche quella del Sottosegretario di Stato on. Ronchetti, di ricchi fiori, avente uno splendido nastro nero con frangia d'argento e viole del pensiero di raso bianco e giallo e con la scritta a lettere di porcellana.

Non sapevamo da chi fossero state eseguite. Apprendiamo oggi che le predette corone furono fatte a Roma dal noto e premiato stabilimento di floricoltura Palazzo di via V. manale.

A Carpineto Romano. — Per la morte di Leone XIII avendo il Consiglio comunale deliberato di tenere il lutto per un anno, la festiva ricorrenza del patrono S. Agostino, quest' anno non sarà solennizzata con pubblici spettacoli e divertimenti, ma solo con funzioni religiose, non escluso la processione che quella sera percorrerà col busto di Leone XIII tutte le vie del paese illuminate ad occasione.

La Congregazione di Carità, onde non privare i poveri dei benefici che negli altri anni rifrazvano dall'utile della tombola, anche in quest'anno farà, allo stesso scopo, estrarre alle 13 di domani una tombola di L. 250.

Oggi e domani vi sarà anche fiera di merci e bestiame ed i negozianti che interverranno troveranno le migliori accoglienze.

Onorificenza. — Con recente decreto Pegreffo scultore nostro collega ed amico cav. Vito Pardo, fu nominato Ufficiale della Corona d'Italia.

Al valoroso artista, sinceri rallegramenti per la meritata onorificenza.

La Biblioteca Occhini — Con R. Decreto in data 28 giugno 1903 la R. Università di Roma è autorizzata ad accettare la donazione fatta dalla signora Occhini, della Biblioteca eredità da suo padre, professore Francesco Occhini.

Filodrammatica « Roma ». — Stasera alle 19, in via Cernaia 7-A, spettacolo d'inaugurazione, con *Il Ritorno dell'Esiliato*. Seguiranno la farsa *Paolo e Virginia* e scelte *canzonette*.

Prof. comm. Parisotti, scultore. A tutto settembre il sabato, dalle 11 ant. alle 6 pom., via Arenula, 97. Gli altri giorni a *Francavilla al mare villino Leonardi*.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Ospedali diRoma Movimento dei malati al 22 agosto 1903

Ospedali	Infetti	Entrati	Usciti				Rimasti	
			Guariti	Morti	Reparto	Diversi		
S. Spirito	714	286	100	35	1	2	814	967
S. Antonio	155	108	42	9	0	0	157	208
S. Galla	150	—	50	1	0	0	149	149
S. Giovanni	165	114	30	1	0	0	148	149
S. Giacomo	205	114	34	8	10	2	203	211
Consolaz.	80	34	12	3	0	0	104	114
Gallicano	36	26	3	0	0	0	56	59
	1408	682	276	44	11	4	1631	1789

Piccola Cronaca

Un soldato che si dà sciabiatte. — Al vecchio ospedale del Governo Vecchio n. 9, 3., abita il marmista Giuseppe Paolini, d'anni 65, con la moglie Maddalena Pizzo e tre figli, uno dei quali Luigi, d'anni 24, scalpellino, era stato richiamato ora sotto le armi.

Il Luigi Paolini, col grado di caporal maggiore, fu assegnato alla prima compagnia del 94° fanteria.

Ieri si era trattenuto con regolare permesso, tutta la giornata presso la famiglia.

Verso le 21, nel momento di lasciare i genitori per ritornare in quartiere, venne preso da un accesso di nevrastenia e tratta la sciabola-baionetta tentò di ferirsi.

Afferrato prontamente dal padre fu disarmato e ridotto alla calma.

Verso le 22, sembrando tranquillo, i parenti lo lasciarono uscire.

Giunto però al portone estrasse nuovamente la sciabola e si ferì più volte al torace.

Accorsi i genitori lo trasportarono all'ospedale di San Spirito, dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Dopo di essere stato medicato, il soldato venne accompagnato in caserma.

Volevo gettarsi sotto un tram. — Certa Angela Pierannetto, d'anni 67, da Chieti, abitante con le figli in via San Martino ai Monti 60, ha per amante il distributore della *Tribuna*, Nicola Plutino, di anni 32, da Reggio Calabria.

Sembra che tra essi non regnasse il più perfetto accordo per questioni di gelosia di una calzonaia, tale Francesca Biondi, d'anni 23, romana, abitante al vicolo Bru etti 45.

Ieri alle ore 16 la Paternoster si recò in casa della Biondi, dove trovò anche il Plutino.

Nacque un quistione e lo due donne si azzuffarono, scambiandosi calci e pugni e profferendosi contumelie indicate guardi a S. Giacomo in una settimana.

Stanotte, circa le 23, in via dei Cestari, mentre passava il tram elettrico N. 291, condotto da Filippo Cedola, la Paternoster si gettò sul binario.

Il conducente riuscì a fermare prontamente la vettura, e la donna non riportò altro che lievi escoriazioni.

La guardia municipale Del Citto la portò alla Consolazione, dove i medici la giudicarono guaribile in una settimana.

La suicida di Via Campo Marzio. — Ieri notte venne trasportata all'ospedale di San Giacomo dalla portiera Maria Girolami e dal tipografo Giuseppe Boni, abitante in via Campo Marzio 80, la ragazza Domenica Baldassarri d'anni 24, da Veralli (Aquila).

Costei aveva ingoiato, dieci pastiche di sublimato.

Il dottore Polrone, dopo avere apprestate le cure necessarie, la giudicò in pericolo di vita.

Il delegato di P. S. Foti, informato del fatto, si recò all'ospedale ad interrogare la donna. Questa rispose di aver cercato la morte perchè il suo amante Giuseppe Boni aveva minacciato di abbandonarla.

Ieri mattina alle 5,30 la Baldassarri cessava di vivere.

Suicidio di uno sconosciuto — Alle 10 di ieri a mezzo chil. fuori porta Portese, si gettava nel Tevere un individuo dell'apparente età d'anni 45, di statura bassa, che indossava un abito scuro, all'apparenza operaio.

Accorsero le guardie municipali Giuseppe Comizza, Giovanni Marchetti e Antonio Nisi, che tentarono invano di salvare il suicida il quale fu travolto dalla corrente.

Sulla riva vennero raccolti il cappello color marrone con tutto e il bastone lasciati dallo sconosciuto.

Il ferimento in piazza Campo dei Fiori — Il venditore ambulante Evaristo Zanchi, di anni 48, da San Giustino, in piazza Campo de' Fiori, nell'osteria del Siciliano questionò con la sua amante Filiconi Filoena guadagnandosi parecchi pugni sulla faccia ed una coltellata al braccio sinistro.

La guardia Giovanni Santi lo trasportò alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Regazzi che promettono. — Ieri in via San Gall.cano, ierssera, verso le 19, alcuni ragazzi questionarono fra loro per causa di giuoco.

Ennio Nicolucci, d'anni 10, romano, che era spettatore della zuffa, fu ferito da una dei contendenti con un colpo di puntarolo al petto.

La madre Giulia Bonardi, accorsa dalla vicina abitazione in via Genova n. 9, p., trasportò il figlio alla Consolazione dove il dott. De Santis riscontrò che la ferita era penetrante nel torace destro e si riservò di dare il giudizio.

Grave disgrazia in piazza Rusticucci — Ieri sera nella piazza Rusticucci, mentre il carrettiere Augusto Venturi, d'anni 30 romano, sfaravza i suoi cavalli ottenendi ad un carro carico di pietre, improvvisamente un cavallo gli diede un calcio al petto.

Il disgraziato trasportato all'ospedale di S. Spirito venne giudicato in pericolo di vita.

Tentato suicidio — Nella tipografia Beucini presso il numero di Trastevere, per dispiaceri di famiglia il tipografo Francesco Di Meo, d'anni 20, da Aquila, si sciolse del fosforo in un bicchiere d'acque ed ingoiò il contenuto.

Accompagnato alla Consolazione dal collega Ieri Lorenzo i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Il Di Meo dopo apprestatagli le cure dovute fu messo in letto.

E' morta alla Consolazione Santa Panelli di anni 83, romana, che in via Labicana il 19 luglio scorso colta da improvviso malore cadde rompendosi il femore destro.

Musica. — Stasera in piazza Colonna, dalle 20 1/2 alle 22 1/2 dal concerto comunale:

1. Massenet: « Marche Hongroise ».
2. Mercadante: « La schiava saracena » Sinfonia.
3. Verdi: Preludio nell'opera « Aida » — Coro nell'opera « I Lombardi ».
4. Puccini: « Tosca » Parafrasi.
5. Messager: « Les deux Pigeons » — *a)* Entrée des Tziganes — *b)* Scène et Pas de deux Pigeons — *c)* Thème et Variations.
6. Gomez e Guarany » Sinfonia.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäller, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Monte di Pietà.

Venerdì 28 agosto 1903 – *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 31 dicembre 1902 fino alla polizza n. **295708.**

Oggetti di stanchezza e vestiario impegnati il dì 6 febbraio 1903 fino alla polizza n. **19000.**

Si pagano i resti dei pegni vendati nelle Custodie 4 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse stabilito e queste sono prestanze su pegno.

Teatri di Roma

MENTANA del m. L. Macioci al Manzoni

La cronaca della serata per l'ardita in scena di questo nuovo lavoro musicale in un atto, stando a quello che il pubblico — non certo enormel — fece iersera, si riassume facilmente: applausi alla sinfonia ed una quantità di chiamate al maestro, dovute anche in gran parte all'esecuzione ottima del Bambacioni, della signora Baroni e del Sabbi, ai quali soprattutto si debbono gli entusiasmi di iersera.

Perchè — lo vogliamo sinceri — in tutto il lavoro non c'è proprio niente di niente; grandi nonerità orchestrali e nulla più! Degli accenti si ebbero, ma dovuti alla voce e non alla classic del Bambacioni; poi... poi... tutto si succede uniforme sullo stesso motivo.

Si aspettava qualcosa dalla descrizione della *Battaglia di Mentana* affidata alla sola orchestra, ma pure questa non riuscì a commuovere o commuovere lo stesso pubblico che si era entusiasmato poco prima!

Non ci rallegreremo certo con l'impresa, la quale ha vestito i zagnuoli di Don Pietro — perchè poi farlo proprio quelli? — e non quelli che appartenevano alla setta maggiore di Gasperone!... No, proprio no.

A Mentana, anche in quell'epoca non vi furono mai di tali arresti che, rigettano, si presentano con tanto di barbe finte e tromboni di... cartone.

Questa sera lo spettacolo si ripete.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Manzoni. — *Pagliacci e Mentana*, ore 21.
Sbriglietto Romano. — Ginoco al pallone, ore 18 3/4.
Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Decret Impérial du 8/20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le delai de six ans, à partir du terme de leur exigibilité, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 28 de l'échéance 1/13 Septembre 1897 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Septembre 1903 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 3 Juin 1903.

Nuova Sala di scrittura colle macchine Yost. Via delle Muratte, 75-76. Luogo perfetto – Prezzi moderati – Esecuzione prontissima.

FERNET BRANCA
GRAN PREMIATO LIQUORE DI SICUREZZA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zunardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina)

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Golfo per Alessandria. Il Triestè ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Golfo-China e Giappone ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per Calcutta da Trieste 12 viaggi all'anno

Per Bombay ogni mese alle 3 pom. per Gravosa, Cattaro, i Albania.

Golfo per Costantinopoli via S. Quarantà, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 6 ant. per Gravosa, Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Ragusa* Lussino a cattaro per settimana da Trieste.

Venezia-Ancona ogni martedì, mercoledì e sabato mezz' ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Mercoledì e sabato per Rovigno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Costa d'Africa fino a Zanzibar ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all' anno.

Uscite straordinarie: regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all' anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti: Fratelli Gondrand in Roma, Via in Winchi-Ed., *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G' Navrogna. *Brindisi* - R. Corsi. agenzia della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son.

INGEGNERI COSTRUTTORI

Pronti 800 mets. parquet massicciè, legno Bonassen durissimo, spessore 2 cent. dobbiamo dirlo, senza modi, magnificissimo, garantito evaporato al forno, scuro, rosso come mogano, spina pesce, quadri ecc. elegantissimo L. 4 e 6 il met. Via Cavour 217, Roma.

Ultime Notizie

I Sovrani nel Veneto.

Le LL. MM. il Re e la Regina, cosseguiti alla stazione di Racconigi dalle autorità ed accompagnati dal loro seguiti, sono partiti per Padova alle 21,16 di ieri.

Oggi, alle 22, giungerà a Treviso il maresciallo austriaco, von Steininger, incaricato dall'imperatore Francesco Giuseppe di complimentare in suo nome S. M. il Re.

Ieri è giunto a Treviso da Resana l' on. ministro Di Broglio e stamane attenderà il passaggio dei Sovrani alle ore 6,15 per accompagnarli a Udine.

Ieri, alle ore 23,10, partì da Roma per Padova il ministro della guerra, generale Ottolenghi.

La Regina Margher ta.

Drontheim, 26 La Regina Margherita è giunta stamane del *yacht Jolanthe* ed è sbarcata immediatamente.

S. M. è discesa all' *Hôtel Britannia*.

Ministero interno.

Ieri, nel pomerigio, l'on. Ronchetti ricevette una Commissione di scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele, che gli raccomandò di interessarsi per avere lavoro.

L'on. Ronchetti promise di parlare al ministro Balenzano.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Cantarella Gaetano, cons. app. Potenza, richiamato a sua domanda alla vice-presidenza del tribunale di Santa Maria C. V.

Ministero Lavori Pubblici.

Stamotte alle 23,25 fece ritorno da Montecatini il Ministro Balenzano.

Stamane partirà per Bari.

Ieri la Commissione incaricata di proporre lo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle strade comunali di accesso alle stazioni, presieduta dal senatore Mezzanotte e composta dei comm. Braggio e Tedesco e dell'ispettore comm. Miceli, ha ultimato il suo lavoro.

Comitato Superiore delle SS. FF.

Ieri il Comitato Superiore delle SS. FF. ha approvato, fra gli altri, i seguenti affari:

Nuova domanda di concessione della ferrovia Umbertide-Ponte San Giovanna-Todi-Terni con allacciamento Ponte San Giovanni-Perugia. Da approvarsi col sussidio chilometrico di 5000 lire per 70 anni.

Attuazione del servizio economico sul tronco S. Felice-Poggio Rusco della ferrovia Bologna-Verona.

Acquisto di due *ferry-boats* per lo stretto di Messina del costo di L. 525,000 ognuno da affidarsi la costruzione uno al cantiere di Ancona e l'altro ai cantieri siciliani.

Acquisto di materiale metallico di armamento da parte dell'Adriatica per L. 3,800,000 da servire per gli esercizi 1903-1904.

Proposta dell'Adriatica per acquisto di 400 carrozze e 12 bagagliai.

Ministero Marina.

Col 1° settembre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali superiori:

Capitani di corvetta Bravetta Ettore dalla disponibilità alla Comm- perm. relatore — Ferretti Adolfo dalla « Carracciolo » all'uff. idrog. Spezia e resp. « F. Guia » — Longhi Alessandro dalla Comm. inchiesta a presidente Commiss. inchiesta Spezia — Ginocchio Goffredo dalla Commissione perman. relatore alla « Caracciolo ».

Sottotenenti di vascello Carnevale Carlo per constatati motivi di salute è contromandato — Maggio Emilio dalla « Castelfidardo » in disponibilità — Lauro Umberto dalla disponibilità sulla « Castelfidardo ».

Tenenti Donnarumma Vincenzo dalla difesa Taranto alla direz. art. Taranto — Sasso Annibale dalla difesa locale di Venezia alla dir. art. Venezia — Dolcini Francesco al R. E. Spezia sulla « Formidabile » — Vanelli Luigi dalla « Formidabile » alla difesa Maddalena — Calaschetta Pasquale dalla difesa Maddalena alla R. N. Napoli — Manno Paolo dalla difesa Gaeta al R. E. Venezia — Bono Federico dalla difesa Spezia alla difesa Maddalena.

Sottotenenti Spisani Giuseppe dalla difesa Messina alla difesa Maddalena — Nanzio Nicola dalla Maddalena a Gaeta — Fabiano Giuseppe dalla dir. art. Taranto a Messina — Sineri Sante dalla difesa Maddalena a Spezia — Leandro Pietro del C. R. Spezia al C. R. E. Spezia — Bonfanti Andrea, nuova nomina, alla dir. gen. ars. Spezia — Delle Strologo Egisto id. alla difesa Venezia — Bonifacio Ferdinando id. difesa Taranto — Zanni Alessandro id. R. Napoli.

Il medico di 2. classe Serra Stefano è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Principessa Irene » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. classe Fiumara Italo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Roma » in servizio di emigrazione

La « Sicilia », la « Sardegna », la « C. Alberto », la « Varese » sono partite da Cagliari – la « Agordat » è partita pure da Cagliari – la « Lombardia » è partita da Hong-Kong – la « Calatafimi » è giunta ad Augusta – la « Palinuro » è partita da Lampedusa per Augusta – è giunto a Messina – la « Etna » è giunta ad Augusta.

Comitato Centrale
delle Società italiane di Mutuo Soccorso

(S) **Parigi**, 26 — Per la nomina del conte Luigi Paladini a presidente del comitato centrale delle società italiane di mutuo soccorso, il Comitato stesso, che è sotto la presidenza d'onore di S. E. il conte Formelli, rimane composto, oltrechè del nominonato presidente, dei signori Gaetano Barbieri, direttore del *Risveglio italiano*, vice-presidente; cav. U. V. Cerruti, tesoriere; Carlo Coletti, segretario, e dei signori Dayne, Goy, Molinari, Lessona, Grandi, Andrea, nuova nomina, quali consiglieri della Società « Unione Italiana – Unione Valdostana – Buon Umore – Stella Alpina – Verbano – Lira Garibaldina Nogentaise e Lira Franco-Italiana.

Il Comitato si propone di fondare scuole serali nei vari quartieri di Parigi ove dimorano operai italiani e di inviare vivo in essi il sentimento dell'amore patrio. Si contano già 5 di tali scuole che danno frutti eccellenti. Gli insegnanti del Comitato Centrale sono i signori Pirodeli e dott. G. Padovani.

Informazioni Estere

Russia e Giappone.

Yokohama, 26. — La Russia si d'impadronita di alcuni battelli giapponesi che servivano del pesce al Camciatca, sostenendo che essi fanno un commercio illecito.

Dopo la condanna degli Humbert.

Un « dossier » segreto.

Parigi, 26 — Una nota comunicata ai giornali dice che non vi fu mai un *dossier* segreto per l'affare Humbert, contro il quale hanno lavorato giornalisti e magistrati.

Tutti i documenti furono sottoposti agli avvocati, ai loro segretari, ai cancellieri ed ai procuratori, che ne vollero prendere visione, e non mancò neppure a nessuno il tempo di esaminarli, perchè furono per 8 mesi a loro disposizione.

Il ricorso in Cassazione.

(S) **Parigi**, 26 — Teresa e Federico Humbert hanno firmato, iersera, il ricorso in Cassazione.

Emilio e Romano Daurignac persistono nel rifiuto di firmarlo.

Un'intervista con Luciana Humbert.

(S) **Parigi** 26. — La signora Luciana Humbert, sorella di Teresa, intervistata dalla *Presse*, ha detto:

« Mia sorella non ha voluto che firmassi anche io la denuncia di viaggio da Regnier. Quasi veniva spesso a Oeillet ove abitavano i Daurignac.

« Regnier andava spesso nel paese e veniva anche nella casa dei Daurignac quando però il padre era assente e la madre era sola.

« Mio padre, dice la signora Luciana, venne informato di questo viaato ed ebbe una questione vivacissima con mia madre, e proibì a Regnier di metter più piede in casa sua. Regnier infatti non tornò più in casa Daurignac, ma continuò nondimeno a venire in paese e mi ricordo benissimo che una sera che mi trovavo in una siepe lo guardavo il castello e cantava una canzone le cui parole mi tornarono stamane in mente.

« Eccone un *couplet*:

« Domino noir, taille elegante,
« Domino noir, viens, regarde chez moi;
« Si tu voulais, o ma belle innocente,
« Domino noir, viens, regarde chez moi! »

« Durante tutto il tempo che la canzone durava, continuò la signorina Luciana Humbert, mia madre rimase alla finestra e non si ritirava che quando Regnier era partito, ovvero se il padre tornava a casa.

« Tutto ciò però, interruppe il redattore della *Presse*, non prova che mio padre Regnier lasciò una fortuna simile alla sua a vostro sorella.

« Ciò invece prova tutto, rispose la signora Luciana, e, quello che questo mi costa, provo qualche vergogna, continua ancora a parlarvi di questa questione.

« Bisogna farlo, nondimeno è necessario che dica quello che Teresa ha nascosto ai giurati. Fra tutte le cose che mi ricordo, fra tutte ciò che ho conosciuto e fra tutto ciò che so riunito chiaramente che Teresa non mi à sorella che per parte di madre.

« E suo padre dov'à? chiese il redattore.

« Suo padre non sarebbe altri che il Regnier. Per meglio dire, bisogna ammettere che mia madre, prima del suo matrimonio, avesse commesso un fallo con Regnier. Frutto di questi amori sarebbe Teresa.

Terminando, Luciana dice che essa possiede alcuni documenti e specialmente delle fotografie comprovanti le sue asserzioni. Però finora non ha voluto comunicarli.

Ultim'ora

Grave disgrazia sulle Alpi.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano 27, ore 2.40. — Domenica, corrispondente al signorile invito di Johnson, direttore generale del Touring Club, organizzatore della splendida escursione ciclo-alpina sul Monte Rosa, convennero sul colle Olen una quarantina di tourists tra essi i membri del Contiglio del Touring e parecchi capi-scuoli.

Lunedì parte di essi, fra cui Olindo Guerrini, rimase all'Olen (2870 metri sul livello del mare).

I più proseguirono per la capanna Gnifetti (3647 m.) dando dopo breve pernottamento, profittando della relativa calma subentrata alla tormenta di neve, proseguirono raggiungendo e mezzodì la capanna Margherita (4500 m.)

Ma quivi non trovarono, siccome avevano sperato, i compagni dottor Giacomo Casati e ragioniere Antonio Facetti, trentenni, membri della Sezione milanese del Club Alpino, i quali, fidando nelle loro forze di provetti alpinisti, a mezzanotte di lunedì, soli, senza guide, senza viveri, forse senza nemmeno corde, si avviarono per raggiungere la carovana alla capanna Gnifetti.

La carovana, preoccupata di non vederli, affrettò il ritorno.

Non trovando traccie dei due, nè sul percorso, nè all'Olen, nè giù a Gressoney, Guerrini assieme la direzione dell'ing. Alberto Riva, presidente della sezione milanese del Club Alpino, riserche con tre spedizioni di tre guide e tre portatori ciascuna, perlustrando il ghiacciaio dell'Indren, dove si presume che sia avvenuta la disgrazia.

Le ricerche durarono anche ieri (26), ma invano.

Il dottor Casati aveva l'anno scorso per primo toccato la vetta della « Punta Gnifetti ».

Pochi giorni fa salì sul Cervino, annunziando che non ciò chiudeva la sua campagna alpinistica.

Il Facetti era segretar o dello Sky Club.

Borse e Mercati

Roma, 26 agosto

La tendenza continua sempre ferma quantunque gli affari siano stati oggi più calmi.

Rendita 5 0/0 102,50 e 102,47 1/2 contanti e liquidazione 3 1/2 0/0 100,99, interna 4 1/2 102,40.

Obbligazioni ferroviarie 3-3,25.

Banca d'Italia dopo 1046 chiuse 1052 denaro liquidazione — Banca Commerciale 772 — Credito Italiano 572 — Banco di Roma dopo 112 chiuse 114 — AcquaMarcia 1540 — Gas 1405 — Generali 349,50 e 349 — Condotte 314,50 — Molini 82,50 — Metalli 170 — Carburo 832 a 830 — Zuccheri 79 a 78 — Velasco 162 — Concimi 147 — Immobiliari 299 a 298 — Ferrare 79 — Meridionali 100,50 — Mediterranee 100,50 — Fondi 69 – Risanamento 29,50 — Elba 393 – Kerka 462 a 464 Cambi debiti: Francia 99,90 — Londra 25,12 1/2.

Cambio dazio doganale 27 Agosto L. 100.00

Dal 24 al 30 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 26 agosto 1903.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 80	102 40	102 45	102 40 1/2
Id. fine	—	102 45	102 50	—
Id. 4 1/2 0/0	102 50	102 40	102 40	102 82
Ax. B. d'Italia	1047 50	1051	1050	1049
» B. Sconto	—	36	—	—
» ferr. Medit.	487	486	487	487 50
» » Merid.	696	697	697	697 50
Credito Italiano	572	573 50	572 50	—
B. Commerciale	772	773	772	—
» B. Sconto	—	147	—	—
» Nav. Gen.	419 50	420	—	—
» Raff. Zucc.	422	428	—	—
Ob. Ben. 3 0/0	—	355	—	—
Id. Meridionali	—	355 75	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	519 50	—	—
» » 4 0/0	—	509 50	—	—
Fs. 3. d'Italia 1/00	—	509 50	—	—
» » 4 1/2	—	510 25	—	—
San Paolo	—	—	537	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 90	99 90	99 87 1/2	—
Berlino id.	123 30	123 27	123 30	—
Austria id.	25 14	25 13	—	—
Londra a 3gm	—	25 14	25 14	24 94 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 25 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,45 7/8	102,40 7/8
4 1/2 netto	102,50 7/8	101,50 7/8
4 0/0 netto	102,25	100,25
3 1/2 0/0 netto	100,85 5/8	99,15 5/8
3 0/0 lordo	72,63	71,42

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 26, ore 15,20. — Rendita 5 0/0 — Consolidato 3 1/2 0/0 100,88 — Meridionali 697 — Mediterranee 488 — Navigazione 419,50 — Raffin

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

VII

— Ha una ferita alla spalla; ma non è pericolosa, rispose la contessa.

— E lei signora, è perfettamente rimessa dalle emozioni di stanotte?

— In grazia sua cavaliere, sia lodato Iddio!

— Ma come mai è accaduto un simile fatto?

— E' vero non glie l'ho ancora raccontato. Immagini dunque che ritornavamo, il conte ed io dal palazzo del maresciallo. Io era nella mia portantina il conte camminava alla portiera, allorchè si ruppe una stanga

« Eravamo tanto vicini a casa che decidemmo di far la strada a piedi. Ancora non mi ero rivolta dalla scossa, ed avevamo fatto appena cento passi, allorchè fummo attaccati all'improvviso da quei banditi. I servi se la dettero a gambe... Mio marito, prima che avesse potuto dar di piglio alla spada, era stato ferito, peraltro gli riuscì di sguainarla, e facendomi riparo del suo corpo, poteva abbastanza coraggiosamente tener testa agli assalitori, quando lei è giunto molto a proposito per lui e per me.

« Eh! ma, ora che ci penso... come mai avendo lasciato il palazzo del maresciallo alle undici ella si è trovata sulla nostra strada ad un'ora dopo mezzanotte?

— Il caso signora ne è la causa.

— Ecco un caso che aveva molto da fare, fece osservare la Nogaret.

— Eppure è così, rispose Raoul, poichè dopo aver camminato alla ventura per le strade della capitale, il caso mi ha fatto ritrovare la mia via grazie al moschettiere non del tutto ubbriaco la cui compagnia era di stanza al Louvre, e che mi ha servito da guida.

— Allora concluse allegramente la contessa, sia benedetto il caso e a domani cavaliere.

Raoul se ne andò entusiasmato

VIII

Nel rientrare in casa era molto preoccupato, ricordando i sorrisi canzonatori provocati dal suo vestiario. Ora per decenza egli non poteva presentarsi alla Delfina in una simile tenuta.

Fece venire un sarto, che s'impegnò di fargli avere per l'indomani un vestito più conveniente Fu di parola. Raoul stesso rimase meravigliato nel vedere il cambiamento operato nella sua persona.

Vicino a compire il diciannovesimo anno, gli esercizi violenti a cui si era abbandonato fin da fanciullo avevano dato alla sua persona uno sviluppo ed una forza, che senza escludere l'eleganza delle forme, l'avevano fatto uomo prima del tempo.

Il suo personale slanciato e ben fatto, le sue membra robuste, dalle attaccature sottili e dalle estremità aristocratiche, denotavano un'agilità poco comune.

La testa ricoperta di folti capelli biondi, la pelle bianca e trasparente, l'ovale del viso perfetta, gli avrebbero dato l'aria un tantino effeminata se i suoi grandi occhi neri e ardenti, sormontati da sopracciglia egualmente nere, non avessero dato alla sua fisonomia un carattere incontestabilmente coraggioso e virile.

Il naso un po' accentuato e la bocca fresca e molto colorita. denotavano la passione: la parte inferiore del viso leggermente marcata, lasciava trasparire una ferma volontà.

Spalle larghe, torace ampio, vita sottile, gamba delineata armoniosamente calzato con gusto erano segni della purezza della sua razza.

Portava elegantemente un vestito di stame di seta grigio, con bottoni d'acciaio. I suoi polsini e il suo collarino, preparati dalla moglie di Girolamo, erano d'una freschezza e d'una bellezza rimarchevoli.

Quando si presentò dalla contessa di Nogaret, questa lasciò sfugg re un'esclamazione che sollecitò l'amor proprio del gentiluomo.

— Oh! ma questa è una metamorfosi, cavaliere! disse.

— Volevo far onore del mio meglio, alle sue bonta, signora rispose lui baciandole la mano.

— In tal caso, le faccio i miei complimenti, perchè con l'aiuto della natura, ella le ha oltrepassate. Adesso, se vuol darmi la mano, andremo subito dalla Delfina.

Montarono quindi nella carrozza che li aspettava e i cavalli si slanciarono impazienti facendo scaturire dal selciato migliaia di scintille.

Dieci minuti dopo erano giunti.

Appena apparve la contessa col suo protetto fu subito fatta passare.

Raoul era fuori di sè, e si sentì ancora più scoraggiato dallo sguardo investigatore che gli rivolse la Delfina.

L'esame fu a vantaggio del cavaliere, poichè la Delfina dette un'occhiata espressiva alla contessa e lasciò sfuggire un mormorio di approvazione.

— E' questi il salvatore di cui mi ha parlato, mia cara?

— Sì, signora.

— E lei vorrebbe riconoscere il servizio reso da questo gentiluomo?

— E' il mio più caro desiderio, disse la contessa con calore, e anche quello del signor de Nogaret, soggiunse con premura.

— Ebbene! Vediamo un po' signore, che cosa si può fare per lei? disse la Delfina rivolgendosi a Raoul.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 25 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli,* N. 9 — **Roma**
— Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'Ecco della Moda) —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
— (Con l'Ecco della Moda) —
Italia . . . . . Anno L. 81 - Sem. 41 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 15 - Cronaca in più, Corpo del giornale, L. 2 per linea, (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. 1 la linea - *Piaz. Cron., corr. e Sport* (Cronaca 3. pag.) cent. 75. **2.a Pagina**, Cent. 90 la linea - **Economist** (Voti tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Comperate SETA SVIZZERA!
Garantita solida.
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **Società, da sposa, da ballo** e da **passeggio**, nonchè per **camiciette, fodere**, ecc.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio
SCHWEIZER & C°., Lucerna (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 8 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi sistema di cura mercè l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire abbenchè ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATTHIAE
Impiegato ferroviario
Via P. Amedeo 121 — Roma
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 113 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Navigazione Generale Italiana
Servizi Postali Regolari
da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Cirenaica, ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tr volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America
Servizi celeri combinati con la Società
La Veloce
LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New - York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenza da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

SOCIETA ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 200 milioni interamente versato
Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico
Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini
Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Selis e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.
Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell' uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.
La proroga dov' essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall' orario ufficiale.

Da ROMA per	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,00	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	23,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto	60,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,49
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno viaggiono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da ahluzzarsi per la via più breve.

C. Dupré e C. - Bologna
POLVERI VICHY Montecatini ARTIFICIALI FRANCHE nel Regno N. 10 dosi L. 0,65 „ 12 id. „ 0,89
Sali purgativi uso **Karlsbad** N. 6 vasetti L. 3.00
SPUMANTINA - Gazosa in Polvere N. 6 dosi L. 0,65
Prodotti ottenuti con sostanze purissime.
Grand Prix: - Parigi - Londra - Budapest
Rappresentante per Roma sig. **Ramini** rag. **Gino**, deposito Via Quattro Fontane N. 159.

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie direndenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Villeggiature pei Castelli
e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.
Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.
Da Roma per Anzio-Nettuno.
Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.60 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10
Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).
Abbon. personale per 60 viaggi L. 53 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 „ „
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.
Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30
Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50
Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25
Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65
Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: « *25 Luglio 1899. Reg. Att. Vol. 113 N. 250.* per: « Procédé et appareils pour le traitement de la laine brute ou d'autres fibres animales analogues au moyen de dissolvants » del Sig. Emile **Maertens**, a Providence, (S. U. A.)
L' inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanch*		*Quadri*		*Fili condattori*	
Contin. 6 L.	2.45	liscio	L. 0.30	centim. 14 L.	4.60	3 Naueri L.	11.75		
» 7 »	2.80	filettati oro »	0.50	» 16 »	5.80	4 » »	15.50	7[10 . . . . L.	4.—
» 8 »	3.20	legno . . . »	0.25	» 18 »	7.20	6 » »	21.—	8[10 . . . . »	5.85
» 9 »	3.75	»	0.35	» 20 »	8.50	8 » »	25.75	9[10 . . . . »	3.70
» 10 »	4.75	Parella . . . »	0.45	» 24 »	9.75	10 » »	28.50	*Cordoni di seta*	
» 12 »	6.—			secche	4.50	12 » »	32.—	al metro . . . L.	0.25

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1364

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartieri Ludovisi, appartamentino ammobiliato, soleggiato, composto 3-4 stanze con annessi. Indirizzare offerte con presso Philipp, Montecitorio 121. 791

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 Reclame lorde lire 6000. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 749

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore si 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportie di via Merulana 88. 639

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale istruttore, desidera occupazione stessa o cerca occupazi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 631

Distinta Signorina che conosce Pianoforte, Francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 360

Ragno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modestissimo. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 353

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano »

Per allieve di canto La signora Marini De Angelis, distinta artista, con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli. scend. IV. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 360

Giovine tedesco ventisettenne provetto farmacista con perfetta conoscenza lingua francese cerca posto in farmacia di Roma Pretese mitt, Indirizzare offerte C. Mittenzlos presso Libreria B. Lux, Roma. 790

Enologo pratico premiato medaglie d'oro abile per tipi superiori, Bordeaux, Dessert, Spumanti, cerca socio capitalista, Scrivere C. T. Testa Spaccata 11 Roma. 792

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 30 p. 7. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissime - Entrata secondaria. 793

Causa partenza appartamentino elegante composto ammobigliato o diviso uso cucina, grazie di vista. S. Nicolò Tolentino N. 41. p. nobile. 794

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA. DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso per portone di Bronzo e Scala Regia: il 2 al 5 p. si danno i biglietti: dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 7).
CUPOLA S. PIETRO, dalle 6-11. (Permesso via Sagrestia 7)
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso di visita al Min. della R. Casa- via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2
Ministero Lavori Pubblici: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 16.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso di ingresso di Propaganda, dalle 10 alle 13
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stazione dei Cloffine, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 altr. monto.
Palatino-Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 13
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Terme di Caracalla: via Ammiana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 324. dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeonio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo, piani superiori dalle 7-12 e 15 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.35	25.35
Pisa	5.35	9.30	14.50	20.45	23.35	—	—
Torino	8.35	8.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Milano	8.35	8.30	14.50	20.40	23.15	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	12.—	18.5	23.30	—	—	—
Firenze-Milano . .	—	7.30	9.40	—	14.50	23.10	—
Terni-Avezzano . .	7.35	13.—	17.5	—	—	20.0	—
Tivoli.	7.30	16	—	11.50	17.00	20.0	—
Civitavecchia . .	5.50	—	11.40	—	—	17.45	21.10
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	18.30	19.39
Marino-Albano . .	6.50	8.30	11.—	13.25	15.30	19.30	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno . .	8.35	7.40	9.2	13.40	18.2	—	—
Velletri-Terracina	6.20	—	17.44	—	—	—	—
Velletri	—	—	11.2	15.5	—	—	—
Roccigliano-Viterbo	6.4	—	11.51	18.0	—	—	—
Fiuminino.	—	8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7.20	—	11.—	—	—	—	—
Ladispoli	7.11	—	fest.	13.10	—	—	—

(a) e 17.24 - 18.20 festivi - 19.45. — Il treno delle 11.30 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.4	8.35	10.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.30	23.43
Torino	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.30	23.43
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.30	23.43
Ancona-Foligno . .	7.13	—	11.46	14.50	—	21.40	—
Milano-Firenze . .	7.28	13.10	—	19.25	—	—	23.23
Avezzano-Tivoli . .	8.43	—	13.50	—	—	21.28	—
Tivoli.	8.43	9.43	13.50	17.—	—	—	20.5
Civitavecchia . .	2.40	9.46	—	10.10	16.30	23.30	23.43
Frascati	7.28	9.38	10.46	13.—	—	17.48	21.10	22.48
						fest.	fest.	fest.
Nettuno-Anzio . .	9.7	—	13.18	19.25	—	21.35	22.20	23.36
Albano-Marino . . .	8.18	11.13	—	—	—	19.45	(a)	—
Terracina-Velletri .	10.5	—	—	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	13.56	—	—	—	—	—
Viterbo-Roccigliano.	9.30	14.56	—	21.30	—	—	—	—
Fiuminino.	8.30	—	—	18.30	—	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	8.40	—	—	—	—	20.10	—	—
Ladispoli	12.26	—	—	fest.	21.35	—	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 festivi - 22 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.35	8.7	9.30	11.20	15.40	18.—	
Bagni a.	6.24	7.19	8.57	10.23	12.20	16.27	19.40	Corse
Tivoli a.	6.38	7.44	9.20	10.43	12.4	17.—	20.2	
Tivoli p.	8.45	7.35	8.27	9.43	11.5	17.30	18.48	20.35
Bagni p.	6.34	8.12	8.39	10.16	11.20	18.7	19.—	21.3
Roma a.	7.30	8.16	9.4	10.58	12.2	18.16	20.8	21.54

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 35 seconda piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 692

Via Veneto 33 affittansi camera grande da letto e salotto al mezzanino scala a destra N. 2 visibili dalle 12 1[2 alle 15. 769

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno cinque ore prima, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, grippe, tosse da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.